



DUP

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2015/2017**

allegato al bilancio sperimentale di previsione 2015/2017

INDICE

GUIDA ALLA LETTURA			pag. 4
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)			
1.1 Quadro delle condizioni esterne			pag. 7
1.1.1 La programmazione		pag. 7	
1.1.2 La popolazione		pag.7	
1.1.3 Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente		pag. 9	
1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente			pag. 11
1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente		pag. 11	
1.2.2 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione		pag. 19	
1.2.3 Le risorse umane disponibili		pag. 22	
1.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi		pag. 24	
1.2.5 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati		pag. 25	
1.3 Indirizzi e obiettivi strategici			pag. 26
1.3.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi		pag. 26	
1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati			pag. 27
SEZIONE OPERATIVA (SeO)			
Indice delle missioni e dei programmi			pag. 29
Descrizione dei programmi e obiettivi operativi			
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione		pag. 31	
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza		pag. 41	
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio		pag. 43	
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività Culturali		pag. 47	
DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015/2017			Pag. 2

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	pag. 49
Missione 07 – Turismo	pag. 52
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	pag. 55
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	pag. 61
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	pag. 64
Missione 11 - Soccorso civile	pag. 68
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	pag. 70
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	pag. 78
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	pag. 79
Missione 50 – Debito pubblico	pag. 80
2.1.3 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento	pag. 81
2.1.4 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa	pag. 88
2.1.5 Gli equilibri di bilancio	pag. 93
2.1.6 Il patto di stabilità per il triennio 2015/2017	pag. 96

GUIDA ALLA LETTURA

La Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP – Documento unico di programmazione, <<strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative>>.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale 15 n. 09/06/2014, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo (2014/2019).

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo, il 2014, sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

- Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 02 Giustizia
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 07 Turismo
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del

livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2015/2017) ed è strutturata in due parti.

- *Parte 1:* sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2015/2017, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione sperimentale; Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2015/2017, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS. Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:
 - indirizzi agli organismi partecipati;
 - valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
 - fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
 - gli investimenti previsti per il triennio 2015/2017;
 - gli equilibri di bilancio;
 - il patto di stabilità per il triennio.
- *Parte 2:* contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:
 - la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
 - il programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016 e l'elenco annuale 2014;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

(SeS)

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 LA PROGRAMMAZIONE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi delle contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto richiamare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio. Regione Lombardia ha approvato con legge regionale n. 37 del 30 dicembre 2014 il bilancio di Previsione 2015/2017 e il bilancio del comune di Pisogne deve essere coerente con quello regionale.

1.1.2 LA POPOLAZIONE

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Pisogne.

Popolazione legale al censimento 2011		8.112
Popolazione residente al 31/12/2014		8.055
di cui: maschi	3.998	
femmine	4.057	
Nuclei familiari		3.572
Comunità/convivenze		
Fonte: mod. Istat D.7.B		
Popolazione all'1/1/2014		8.084
Nati nell'anno	66	
Deceduti nell'anno	85	
Saldo naturale		-19
Iscritti in anagrafe	216	
Cancellati nell'anno	226	
Saldo migratorio		-10
Popolazione al 31/12/2014		8.055
Fonte: mod. Istat D.7.B		

Nota Le elaborazioni sono state effettuate dall'ufficio di diffusione dell'informazione statistica su dati dell'anagrafe della popolazione residente registrati su supporto magnetico e su dati provenienti dai modelli ISTAT D.7.B e P.2. I dati ISTAT sono calcolati secondo il metodo della "contabilità demografica" o bilancio demografico che, assumendo come ammontare iniziale quello della popolazione residente alla data del censimento del 2011 (8.112), calcola lo stesso ammontare al 31 dicembre di ogni anno, come risultante della somma degli iscritti (nati e immigrati) e della differenza delle cancellazioni (morti e emigrati), registrate nel corso dell'anno o del periodo considerato. I dati elaborati sull'archivio informatizzato dell'anagrafe della popolazione residente producono un ammontare della popolazione, che è il semplice conteggio della popolazione residente al 31 dicembre 2013, comprendendo le cancellazioni e le iscrizioni registrate entro il 15 marzo 2014, sempre riguardanti il periodo 1/1 – 31/12/2013. In questo modo si possono tener conto anche delle variazioni, in più e in meno, dovute ai ritardi di trascrizione degli atti, cosa che non avviene nel caso del bilancio demografico.

La struttura per età

In tabella 1 si riportano alcuni indicatori demografici che illustrano la struttura per età della

popolazione residente.

In particolare, si evidenzia che al 31/12/2013 il 14,13% della popolazione residente era costituito da persone con età inferiore ai 15 anni e il 21,03% da ultra sessanta cinquenni. L'indice di vecchiaia totale per il 2013 è pari a 148,97 (cioè 148,97 anziani ogni 100 giovani di età tra 0 e 14 anni), mentre l'indice di dipendenza strutturale è 54,21.

TAB. 1 -INDICATORI DEMOGRAFICI DELLA POPOLAZIONE COMUNE DI PISOGNE, ANNI 2013

INDICATORI DI STRUTTURA	2013
% popolazione sotto i 15 anni	14,13
% popolazione 15-64 anni	64,84
% popolazione uguale o sopra i 65 anni	21,03
Indice di vecchiaia totale	148,97
Indice di dipendenza strutturale	54,21
Indice di dipendenza strutturale anziani	32,44

Fonte: dati forniti dall'ufficio anagrafe del comune di Pisogne

Note: Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione 0-14 anni, moltiplicato per 100
Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100
Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione in età di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100

Dall'analisi dei grafici e delle tabelle presentati di seguito si evidenzia un invecchiamento della popolazione residente.

TAB. 2 - INDICE DI VECCHIAIA, % ANZIANI SOPRA I 75 ANNI NEL COMUNE DI PISOGNE NEL 2013

ANNI	ANZIANI DAI 75 ANNI IN POI IN % SULLA POPOLAZIONE	INDICE DI VECCHIAIA
2013	9,68	148,97

Fonte: dati forniti dall'ufficio anagrafe del comune di Pisogne

I cittadini stranieri

Per quanto riguarda la presenza di cittadini stranieri residenti, questi ultimi al 31/12/2013 rappresentano il 6,5% della popolazione totale. In valore assoluto, il numero degli stranieri residenti ha raggiunto 563 unità al 31/12/2013.

La distribuzione per genere tra la popolazione italiana e la popolazione straniera evidenzia che la maggioranza della popolazione italiana è rappresentata da femmine (il 50,42%, mentre tra gli stranieri la percentuale risulta essere uguale pari al 48,13% nel 2013).

TAB. 4 -POPOLAZIONE TOTALE, STRANIERA E ITALIANA DAL 2004 AL 2012 DISTINTA PER GENERE

ANNO	POPOLAZIONE STRANIERA			POPOLAZIONE ITALIANA			POPOLAZIONE TOTALE		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
2013	271	292	563	4.076	4.008	8.084	4.347	4.300	8.647

Fonte: dati forniti dall'ufficio anagrafe del comune di Pisogne

1.1.3 CONDIZIONI E PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DELL'ENTE

Istruzione e formazione

L'entrata nel sistema dell'istruzione già nei primissimi anni di vita si considera abbia effetti positivi per la riuscita scolastica futura, anche per il minor rischio di abbandono e di esclusione sociale.

Il Comune di Pisogne ha tassi di partecipazione alla scuola dell'infanzia che dal 95,7% nel 2008 calano all'88,4% del 2012, presumibilmente anche in relazione all'intensificarsi della crisi economica sulle famiglie. Il sistema dell'istruzione svolge un ruolo importante, vista la rilevante presenza a Pisogne di famiglie straniere. I bambini stranieri frequentanti le scuole di infanzia del Comune di Pisogne erano il 21,33% nel 2012. La componente straniera costituisce una quota rilevante anche nel sistema della scuola primaria e secondaria, nel nostro comune gli studenti stranieri iscritti alle scuole primarie sono il 9,38 % mentre gli iscritti alle secondarie sono il 7,07%.

Politica e istituzioni

A Pisogne la presenza femminile in Consiglio Comunale, che era pari al 33,33% nel 2009, sale al 41,66% dal 2014. A livello provinciale la situazione è invertita: la presenza femminile in Consiglio provinciale scende dal 19,4% nel 2004 al 13,9% nel triennio 2010-2012. Migliore la situazione nei Consigli Comunali di tutta la provincia, in cui si registra una presenza costante di donne pari a circa il 20-22%.

Se si prendono in considerazione gli organi esecutivi, la Giunta del comune vede una presenza femminile che dal 28,57% nel 2004 sale al 40% nel 2014. Prendendo in considerazione tutte le Giunte dei Comuni della Provincia, dal 2004 al 2012 la presenza femminile si attesta tra il 18% e il 21%. Tra le figure apicali delle amministrazioni dei comuni bresciani, sindaco, vicesindaco e presidente del consiglio comunale, le donne Sindaco passano dal 12,6% del 2004 al 18,9% del 2012, le donne vicesindaco dal 17,4% del 2004 al 19,8 del 2012 . La Presidenza del Consiglio Comunale, presente solo in una dozzina di comuni della Provincia, è invece l'unica carica che si distingue per una più cospicua presenza femminile: dal 14,3% del 2004 al 27,3% del 2012 (con una punta massima del 36,4% nel 2011).

Ambiente

Il tema ambientale è un elemento di criticità per i paesi italiani, in particolare per quelle che hanno visto nel tempo l'insediamento di una struttura industriale imponente e complessa, accompagnata dallo sviluppo di infrastrutture stradali, dall'impatto del riscaldamento privato e dall'aumento del traffico veicolare. Uno dei principali indicatori utilizzato per valutare la qualità ambientale di un paese è dato dalla componenti di atmosfera e dai fattori climatici che sono da considerate oggetto di particolare attenzione in termini di qualità e di possibile peggioramento dal superamento del valore limite giornaliero previsto per le PM₁₀, oltre il quale sono previsti richiami e sanzioni da parte UE.

La presenza del verde pubblico per il comune di Pisogne è di notevole interesse, al punto che si è raggiunto una dotazione di oltre 15 mq abitante. Il dato segnala la scelta, nel corso dello sviluppo urbanistico del paese di conservare (Vedi Parco Damioli) spazi di verde rilevanti la cui attuazione è prevista nel PGT (vedi individuazione di aree destinate a Parco Locale di Interesse Sovracomunale). Elevata l'attenzione per la qualità del patrimonio abitativo da parte delle famiglie, in larga parte proprietarie delle abitazioni in cui vivono (84% secondo il censimento 2011), e delle istituzioni

pubbliche proprietarie: al censimento del 2011 risultava che il 60% dell'edificato anteriore al 1919 era in ottimo o buono stato di conservazione.

Qualità dei servizi

Il legame tra disponibilità di servizi e benessere dei cittadini si fonda su un approccio interpretativo in cui gli investimenti pubblici in servizi di qualità migliorano il tessuto sociale ed economico in cui vivono e operano famiglie e imprese. Di seguito si riportano alcuni dati di sintesi:

La quota di bambini che fruisce dei servizi per la prima infanzia è un indicatore utile per misurare l'attuazione delle politiche di conciliazione a supporto dell'occupazione femminile. La percentuale di bambini della fascia di età 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia nella provincia di Brescia raddoppia nel periodo dal 2004 al 2012, passando da 7,8% a 14,3%.

La percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata descrive la possibilità del cittadino di accedere al servizio, ma anche l'attivazione di una buona pratica da parte degli Enti gestori della raccolta dei rifiuti urbani. La raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel territorio del Comune di Pisogne, che era attestata al 37,1% nel 2004 è cresciuta al 40,2% del 2010, mentre a livello provinciale dal 31,7% del 2004 si è arrivati al 42,7 del 2010. Il dato locale è sicuramente migliore di quello nazionale (35,3% nel 2010), ma molto inferiore al dato regionale che si attesta nel 2010 al 48,5%.

1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2.1 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICOPATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2009/2013 (ultimo esercizi chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli). Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2014 il Comune di Pisogne è parte degli enti sperimentatori della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi". Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato¹, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Si precisa, infine, che la classificazione di bilancio/rendiconto esposta nelle pagine che seguono è riferita ai modelli previgenti la sperimentazione (schema ex DPR 194/1996), in quanto per gli anni antecedenti il 2014 la classificazione dei dati finanziari propria del bilancio/rendiconto sperimentale non è ovviamente disponibile.

⁽¹⁾Il principio di competenza finanziaria potenziato dispone che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

ENTRATE (IN EURO)	RENDICONTO 2009	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013
UTILIZZO FPV DI CONTO CAPITALE		-	-		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	423.032,38	199.087,40	51.031,01	71.000,00	330.000,00
ENTRATE CORRENTI (Titolo 1 - Tributarie, Titolo 2 - trasferimenti correnti, titolo 3 - extratributarie)	4.902.328,32	6.249.414,67	5.879.362,90	5.915.479,58	6.182.826,41
TITOLO 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	2.923.986,74	1.544.006,73	800.771,25	1.120.090,04	1.017.607,81
TITOLO 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.049.000,00	450.000,00	250.000,00	582,64	77.000,00
TOTALE	9.298.347,74	8.442.508,8	6.981.165,16	7.107.152,26	7.607.434,22

SPESE (IN EURO)	RENDICONTO 2009	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013
TITOLO 1 Spese correnti impegnate	4.306.285,06	5.603.321,12	5.309.550,13	5.250.381,53	5.438.526,68
TITOLO 2 Spese in conto capitale impegnate	4.199.989,90	2.217.986,37	1.005.992,40	1.117.443,66	1.229.506,15
TITOLO 3 Rimborso di prestiti	529.892,40	608.850,61	654.558,53	766.724,90	695.672,54
TOTALE	9.036.167,36	8.430.158,10	6.970.101,06	7.134.550,09	7.363.705,37

SERVIZI C/TERZI (PARTITE DI GIRO) (IN EURO)	RENDICONTO 2009	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013
TITOLO 6 Entrate da servizi per conto di terzi	682.708,46	815.026,34	789.590,74	908.909,39	676.583,23
TITOLO 4 Spese per servizi per conto di terzi	682.708,46	815.026,34	789.590,74	908.909,39	676.583,23

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente". All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.902.328,32	6.249.414,67	5.879.362,90	5.915.479,58	6.182.826,4 1
Spese titolo I	4.306.285,06	5.603.321,12	5.309.550,13	5.250.381,53	5.438.526,6
Rimborso prestiti parte del titolo III	529.892,40	608.850,61	654.558,53	766.724,90	695.672,54
SALDO DI PARTE CORRENTE	66.150,86	37.242,94	-84.745,76	-101.626,85	48.627,19

Nella tabella che segue è riportato il saldo registrato nel quinquennio tra le entrate di conto capitale (titolo IV -principalmente costituito da alienazioni, trasferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire, titolo V – accensione di mutui e prestiti), l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione (ovvero del risultato di amministrazione derivante da esercizi precedenti), da un lato, e le spese per investimenti (titolo 2 della spesa), dall'altro.

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	2.923.986,74	1.544.006,73	800.771,25	1.120.090,04	1.017.607,8
Entrate titolo V **	1.049.000,00	450.000,00	250.000,00	582,64	77.000,00
Totale titolo (IV+V)	3.972.986,74	1.994.006,73	1.050.771,25	1.120.672,68	1.094.607,8
Spese titolo II	4.199.989,90	2.217.986,37	1.005.992,40	1.117.443,66	1.229.506,1
Differenza di parte capitale	-227.003,16	-223.979,64	44.778,85	3.229,02	-134.898,34
Entrate correnti destinate a investimenti	24.700,00	165.600,00	40.950,00	28.000,00	40.747,18
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	423.032,38	199.087,40	51.031,01	71.000,00	330.000,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	220.729,22	140.707,76	136.759,86	102.229,02	235.848,84

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo. Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.202.909,34	1.250.591,48	727.485,25	726.064,89	991.332,97
Totale residui attivi finali	5.358.221,88	6.245.498,31	5.053.277,93	3.731.760,61	2.689.619,19
Totale residui passivi finali	6.319.043,82	7.408.058,78	5.611.780,11	4.127.116,72	3.249.706,73
Risultato di amministrazione	242.087,40	88.031,01	168.983,07	330.708,78	431.245,43
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Quanto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, l'art. 187 del TUEL elenca le possibili modalità di utilizzo dell'avanzo, elencate nella tabella seguente.

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive		43.000,00	37.000,00		
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	423.032,38	199.087,40	51.031,01	71.000,00	330.000,00
Estinzione anticipata di prestiti				97.983,07	
Totale	423.032,38	242.087,40	88.031,01	168.983,07	330.000,00

Ulteriori elementi di valutazione delle risultanze contabili registrate possono essere ricavati dall'andamento dei residui, ovvero delle entrate accertate nell'anno ma non riscosse entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento e delle spese impegnate ma non pagate.

Nelle tabelle che seguono è riportata la situazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2013: I residui al 31/12/2013 sono ulteriormente scomponibili in funzione dell'anzianità, ovvero dell'anno di provenienza:

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	190.845,05	184.423,46			190.845,05	6.421,59	386.906,25	393.327,84
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	523.353,35	48.769,68		35.000,00	488.353,35	439.583,67	280.000,00	719.583,67
Titolo 3 - Extratributarie	1.456.023,34	1.106.549,49		189.108,39	1.266.914,95	160.365,46	170.453,34	330.818,80
Parziale titoli 1+2+3	2.170.221,74	1.339.742,63		224.108,39	1.946.113,35	606.370,72	837.359,59	1.443.730,31
Titolo 4 - In conto capitale	1.020.862,24	279.688,13		219.565,48	801.296,76	521.608,63	403.416,12	925.024,75
Titolo 5 - Accensione di prestiti	378.439,66	267.500,30		16.372,58	362.067,08	94.566,78	77.000,00	171.566,78
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	162.236,97	109.586,38		864,32	161.372,65	51.786,27	97.511,08	149.297,35
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	3.731.760,61	1.996.517,44		460.910,77	3.270.849,84	1.274.332,40	1.415.286,79	2.689.619,19

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.795.678,72	996.332,00		278.883,23	1.516.795,49	520.463,49	772.268,19	1.292.731,68
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.122.404,51	779.472,55		368.780,02	1.753.624,49	974.151,94	747.728,92	1.721.880,86
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	14.243,17				14.243,17	14.243,17		14.243,17
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	194.790,32	145.316,11		55,32	194.735,00	49.418,89	171.432,13	220.851,02
Totale titoli 1+2+3+4	4.127.116,72	1.921.120,66		647.718,57	3.479.398,15	1.558.277,49	1.691.429,24	3.249.706,73

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2012	2008 E PRECEDENTI	2009	2010	2011	2012 COMPETENZA
TITOLO 1 Entrate tributarie	347.179,56	1.070.103,82	79.938,41	414.020,76	17.161.703,90
TITOLO 2 Trasferimento da Stato, regioni ed altri enti pubblici	-	600,00	35.647,00	119.250,74	2.091.290,00

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013
Titolo 1 - Entrate tributarie				190.845,05	190.845,05
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici		37.684,72	234.668,63	251.000,00	523.353,35
Titolo 3 - Entrate extratributarie	36.060,69	62.643,31	105.029,85	1.252.289,49	1.456.023,34
Totale	36.060,69	100.328,03	339.698,48	1.694.134,54	2.170.221,74
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	294.988,12	15.434,52	262.913,37	447.526,23	1.020.862,24
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	228.439,66		150.000,00		378.439,66
Totale	559.488,47	115.762,55	752.611,85	2.141.660,77	3.569.523,64
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	14.948,67	60.834,31	34.519,68	51.934,31	162.236,97
Totale generale	574.437,14	176.596,86	787.131,53	2.193.595,08	3.731.760,61

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013
Titolo 1 - Spese correnti	476.768,75	122.463,08	111.865,72	1.084.581,17	1.795.678,72
Titolo 2 - Spese in conto capitale	713.549,91	316.885,34	542.354,14	549.615,12	2.122.404,51
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	8.043,17	6.200,00			14.243,17
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	56.393,58	2.499,73	34.053,25	101.843,76	194.790,32
Totale generale	1.254.755,41	448.048,15	688.273,11	1.736.040,05	4.127.116,72

Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale, si riportano di seguito le risultanze dell'ultimo conto economico approvato (2013) e i valori patrimoniali al termine dell'ultimo esercizio chiuso (2013), contenuti nel conto del patrimonio:

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari	4.360.334,15		
2) Proventi da trasferimenti	616.558,78		
3) Proventi da servizi pubblici	611.972,91		
4) Proventi da gestione patrimoniale	432.076,55		
5) Proventi diversi	152.549,12		
6) Proventi da concessioni di edificare			
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)		6.173.491,51	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	1.238.421,13		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	95.740,17		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
12) Prestazioni di servizi	2.394.159,87		
13) Godimento beni di terzi	8.143,41		
14) Trasferimenti	1.166.362,41		
15) Imposte e tasse	106.315,66		
16) Quote di ammortamento d'esercizio	694.820,07		
TOTALE COSTI DI GESTIONE (B)		5.703.962,72	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		469.528,79	
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17) Utili	496,26		
18) Interessi su capitale di dotazione			
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate			
TOTALE (C) (17+18-19)		496,26	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+-C)			470.025,05
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi attivi	8.838,64		
21) Interessi passivi:			
- su mutui e prestiti			
- su obbligazioni			
- su anticipazioni			
- per altre cause			
TOTALE (D) (20-21)	410.884,03	-402.045,39	-402.045,39
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	278.938,55		

23) Sopravvenienze attive	82.317,85	
24) Plusvalenze patrimoniali		
Totale Proventi (e.1) (22+23+24)		361.256,40
Oneri		
25) Insussistenze dell'attivo	224.972,71	
26) Minusvalenze patrimoniali		
27) Accantonamento per svalutazione crediti		
28) Oneri straordinari	18.500,00	
Totale Oneri (e.2) (25+26+27+28)		243.472,71
TOTALE (E) (e.1-e.2)		117.783,69
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)		185.763,35

CONTO DEL PATRIMONIO AL 31/12/2013			
ATTIVO	IMPORTO	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	29.980,99	Patrimonio netto	350.826,5713
Immobilizzazioni materiali	25.712.617,96	Conferimenti	15.011.082,40
Immobilizzazioni finanziarie	37.908,41	Debiti	10.233.068,85
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	2.698.619,19		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	991.662,97		
Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE	29.461.459,52	TOTALE	29.461.459,52

1.2.2 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2013 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2014 e successivi. Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: << In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti>>.

Nelle pagine che seguono sono riportate le seguenti tabelle:

Tabella 1 – Impegni di parte corrente assunti negli esercizi 2014 e precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macro aggregato, le somme già impegnate. Si tratta essenzialmente di servizi affidati con contratti pluriennali o di servizi da attivare a inizio 2014 e che, conseguentemente, sono stati affidati con procedure attivate prima dell'inizio del nuovo anno, oppure di assunzioni di personale a tempo determinato effettuate nel corso del 2013 con contratti che terminano oltre il 31/12/2013, oppure ancora della spesa per trattamento accessorio del personale, impegnata nel 2013 ma esigibile nel 2014;

Tabella 2 - Elenco degli investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi. Riporta l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti il 2015 ma non ancora conclusi. In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene parte del fornitore. In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonchè i riflessi sul patto di stabilità interno.

Si precisa, infine, che le tabelle riportano solo le annualità 2015/2016 in quanto nel corso del 2014 il bilancio di previsione pluriennale copre solo le annualità 2014/2016.

Per gli impegni relativi alla competenza dell'esercizio 2017, è stata assunta annotazione contabile, mentre l'impegno sarà registrato con l'avvio del nuovo esercizio.

TABELLA 1**IMPEGNI DI PARTE CORRENTE ASSUNTI NEGLI ESERCIZI 2014 E PRECEDENTI**

TITOL O	MISSION E	PROGRAM MA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	IMPEGNI 2015	IMPEGNI 2016
1	01	01	Organi istituzionali	5.646,80	1.164,60
1	01	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	4.880,00	-
1	01	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	7.320,00	-
1	01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.367,20	1.122,40
1	01	10	Risorse umane	27.124,05	-
1	01	11	Altri servizi generali	41.385,98	43.280,30
1	04	01	Istruzione prescolastica	3.150,00	
1	04	06	Servizi ausiliari all'istruzione	166.863,98	-
1	04	07	Diritto allo studio	5.500,00	
1	09	03	Rifiuti	7.800,00	
1	12	03	Interventi per gli anziani	20.000,00	-
1	14	02	Commercio, reti distributive , tutela dei consumatori	41,32	

**TABELLA 2 - ELENCO DEGLI INVESTIMENTI ATTIVATI IN ANNI PRECEDENTI
E NON ANCORA CONCLUSI**

MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	IMPEGNATO 2014
01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	02	Interventi barriere architettoniche.	24.039,33
01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	02	Restauro chiesa del Romanino	20.429,23
01	06	Ufficio Tecnico	02	Prestazioni professionali piano oo.pp	19.875,40
05	02	Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale	02	Biblioteca	15.000,00
07	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	03	Compartecipazione realizzazione area pubblica	50.000
10	05	Viabilità ed infrastrutture stradali	02	Completamento viabilità comunale	69.459,00
10	05	Viabilità ed infrastrutture stradali	02	Manutenzione straordinaria opere viarie	286.705,20
10	05	Viabilità ed infrastrutture stradali	02	Rifacimento toponomastica	14.000,00
10	05	Viabilità ed infrastrutture stradali	02	Ampliamento pubblica illuminazione	11.097,02
08	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	02	Reimpiego introiti da cessioni in prop. Aree già concesse in diritto di superficie	53.9123,50
09	04	Servizio idrico integrato	02	Opere acquedottistiche	27.908,38
09	03	Rifiuti	02	Realizzazione isola ecologica	217.612,60
09	01	Difesa del suolo	02	Opere consolidamento versanti	236.644,72
09	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	02	Sistemazione rio Tufere	23.458,98
12	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	02	Manutenzione straordinaria cimiteri	143.305,56

1.2.3 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Alla data del 31 ottobre 2014 è di complessive n. 34 unità: di cui n. 17 femmine (n.8 part-time) e n. 17 maschi (n. 2 part-time).

Al 01/01/2009 il personale assunto di ruolo era di complessive n. 39 unità di cui n. 18 femmine (n. 7 part-time) e n. 21 maschi (n. 3 part-time).

Alla data del 2014 rispetto al 2009 si è verificato:

un decremento del 12,82 %, a carico principalmente dei dipendenti maschi (10,25%), mentre per le dipendenti femmine è stato solo del 2,56 %.

Una costanza del numero dei part-time concessi a fronte di una riduzione complessiva delle unità di personale

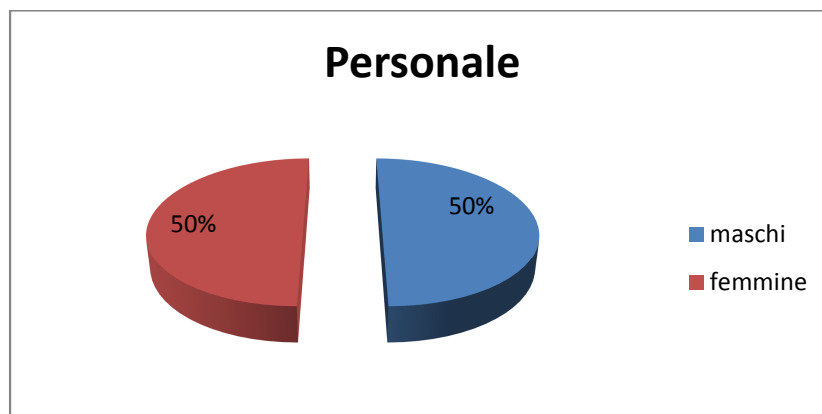
La presenza femminile risulta notevolmente maggiore nella categoria C, con 8 femmine e n. 5 maschi. Nella categoria B invece vi è una maggiore presenza di maschi n. 8 a fronte di n. 5 femmine. Nella categoria D, distinguendo tra i dipendenti senza posizione organizzativa e con posizione organizzativa, nel primo caso ci sono 4 femmine e nel secondo 1, mentre i maschi sono 2 in entrambi i casi;

l'età media del personale è di 51 anni;

i settori con personale più numeroso sono il settore manutentivo e la Polizia Locale rispettivamente 23,52% e 11,76% del personale in totale. In entrambi i due settori c'è una prevalenza maschile (100%), nel secondo settore (55%);

DISTRIBUZIONE PER GENERE DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI PISOEGNE

AL 31/10/2014



Analizzando più in dettaglio i dati per età si riscontra un'età media dei dipendenti alta.

Part-time

Per quanto riguarda, in particolare, il part time, alla fine del 2008 i dipendenti ad orario ridotto erano il 25% sul totale dei dipendenti.

La percentuale è salita a quasi il 29,41% nel 2013.

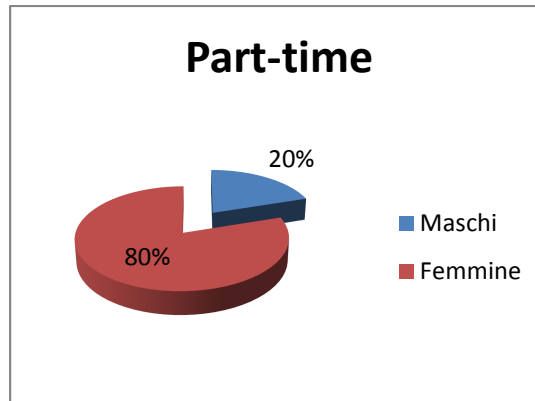
Le donne part time rispetto al totale dei dipendenti part time erano nel 2009 il 70%, sono aumentate al 80% nel 2013.

Sul totale dei dipendenti le donne part time sono il 23,50%, gli uomini sono il 5,9%.

Le donne nel 2014 scelgono per il 50% le 18 ore settimanali, per il 25% le 24 ore e per il 25% le 30 ore settimanali. Gli uomini decidono in modo diverso: per 100% le 18 ore. Quanto alla categoria professionale, il maggior numero di donne part time è collocato nella categoria B: sono, infatti, quasi il 50% (4 in valori assoluti) sul totale generale delle donne part time. Quindi, in sintesi, mentre i dipendenti part time sul totale generale di tutti i dipendenti sono circa il 29,50%, le donne part time sul totale generale di tutte le dipendenti sono il 47,05%, gli uomini sono il 11,74%.

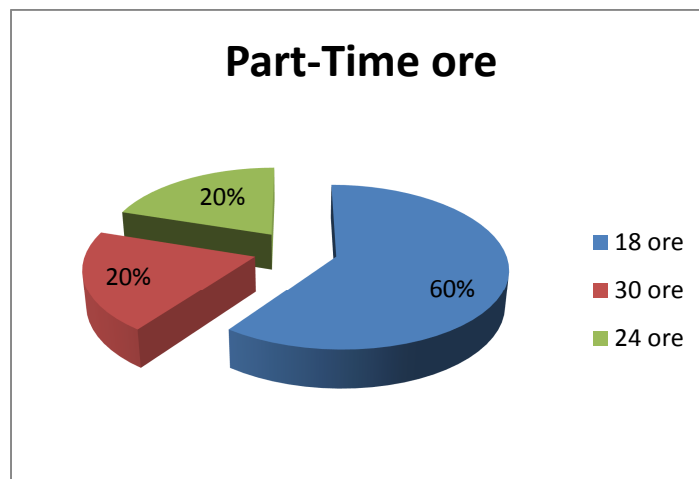
DISTRIBUZIONE PER GENERE DEI DIPENDENTI PART TIME

DEL COMUNE DI PISOGLNE AL 31/10/2014



DISTRIBUZIONE PER ORE LAVORATE DELLE DIPENDENTI PART TIME

DEL COMUNE DI PISOGLNE AL 31/10/2014



1.2.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Con deliberazione di Giunta Comunale n 4 del 15 gennaio 2014, l'Amministrazione ha approvato il Piano esecutivo di gestione 2014, mentre con deliberazione della Giunta comunale 23/12/2014 n. 166 , l'Amministrazione emesso la seguente delibera: "approvazione dell'appendice al regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di giunta comunale n. 63 del 31/03/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Si rinvia pertanto a tale documento per il quadro organizzativo del portafoglio dei servizi.

Si ricorda inoltre che per la gestione dei servizi acquedottistico e di fognatura e depurazione delle acque, per effetto della legge regionale n. 21 del 27/12/2010 le funzioni già esercitate dall'AATO sono passate alla Provincia dall'1/1/2011. La stessa legge regionale ha previsto che l'esercizio delle funzioni e delle competenze debba essere svolto da un Ufficio d'Ambito, costituito, con forma giuridica di azienda speciale, dalla Provincia di Brescia con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26/2011 in data 27 giugno 2011. L'ufficio ha preso avvio dal 1° luglio 2011, subentrando a tutti gli effetti al Consorzio AATO.

Sono poi da considerare i servizi svolti dall'Azienda Speciale dei Servizi alla Persona (assistenza domiciliare educativa; rette per comunità alloggio, assistenza domiciliare, assistenza specialistica, centro diurno disabili, centro socio educativo, sostegno domiciliare educativo disabili)

Tali servizi sono regolati da appositi contratti-programma corredati dalle specifiche tecniche relative ad ogni servizio affidato.

Nella tabella che segue sono elencati i principali servizi esternalizzati, con le corrispondenti modalità di affidamento.

SERVIZI ESTERNALIZZATI	MODALITÀ
Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani	Affidamento mediante procedura pubblica alla soc. La.bi.co due srl
Mensa scuola materna	Affidamento mediante procedura pubblica alla soc JD service.
Mense scolastiche	Affidamento diretto tramite trattativa privata alla coop. Piccolo Sentiero .
Gestione impianti sportivi	Affidamento diretto tramite trattativa privata
Trasporto scolastico	Affidamento mediante procedura pubblica alla soc. MABB

Da ultimo, si segnalano i seguenti servizi gestiti in concessione:

Accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e dei canoni patrimoniali non ricognitori: A.I.P.A. S.p.A.

Servizio di tesoreria: banca Popolare di Sondrio.

1.2.5 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'esercizio 2013 (ultimo esercizio chiuso) della società partecipata l'azienda Speciale dei Servizi alla Persona cui il Comune ha affidato la gestione di pubblici servizi.

DENOMINAZIONE E ORGANISMO PARTECIPATO	TIPOLOGIA SERVIZIO AFFIDATO	OGGETTO SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE POSSEDUTA DAL COMUNE	QUOTA PERCENTUALE DI CAPITALE SOCIALE POSSEDUTA DA ALTRI ENTI PUBBLICI
Azienda Territoriale servizi alla persona	Assistenza alla persona	Assistenza alla persona	1.015.482	1,43%	98,67%
AOB2	Servizio idrico integrato		23.077.886	0,005% Partecipaz. Indiretta	

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE, IMPIEGHI, SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

La formazione degli stati previsionali delle entrate correnti 2015 (e la conseguente gestione) sono orientate in base alle seguenti linee di azione:

- incremento dell'attuale livello di pressione fiscale limitato solo all'addizionale comunale all'IRPEF e non utilizzo dei residui margini di imposizione fiscale. Con il bilancio 2015, è stata incrementata l'aliquota dell'addizionale all'IRPEF ed è stata introdotta la soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF, ad euro 7.500,00.
non vi è stato nessun incremento né delle aliquote IMU né delle aliquote Tari, inoltre l'aliquota TASI si assesta a zero. In merito all'IMU si evidenzia che il beneficio di equiparare ad abitazione principale i locali dati in uso gratuito ai parenti in linea retta di primo grado viene limitato alla abitazioni e loro pertinenze (una per categoria catastale) aventi categoria catastale A/4-A/3 ed A/2 e per quest'ultima categoria aventi una rendita inferiore ai 250 euro.
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
- mantenimento della collaborazione con l'Agenzia delle entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali;
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione;
 - adeguamento delle tariffe dei servizi alla persona finalizzato al recupero del tasso di inflazione tendenziale 2014.
- Quanto alle spese correnti, è proseguito il processo – avviato nel secondo semestre 2014 – di revisione degli stanziamenti, allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.
- Per il biennio 2016/2017, gli stanziamenti di entrata e spesa corrente riflettono le scelte operate sul primo esercizio. Per quanto riguarda gli investimenti, in considerazione dei vincoli imposti a livello nazionale (in particolare, in tema di patto di stabilità interno) e dei riflessi finanziari negativi sulla spesa corrente indotti dagli oneri a servizio del debito, è escluso il ricorso all'indebitamento quale fonte di finanziamento. Il livello di spesa in conto capitale e per acquisizione di attività finanziarie è pertanto corrispondente alla capacità di autofinanziamento dell'Ente, fatte salve le entrate da soggetti terzi, generalmente con vincolo di destinazione (quali, ad esempio, i contributi agli investimenti).

Si rinvia alla parte prima della sezione operativa del presente DUP per ulteriori informazioni e dettagli in merito alla formazione degli stati previsionali di entrata e di spesa, nonché per l'elenco degli investimenti programmati per il triennio 2015/2017 e per le correlate fonti di finanziamento.

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
 - della ricognizione - con deliberazione consiliare -sullo stato di attuazione dei programmi;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA

(SeO)

PARTE PRIMA

Codice missione	Codice programma	descrizione	
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	
1	1	Organi istituzionali	
1	2	Segreteria generale	
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
1	6	Ufficio tecnico	
1	7	Elezioni e consultazioni popolari –anagrafe e stato civile	
1	10	Risorse umane	
1	11	Altri servizi generali	
3		Ordine pubblico e sicurezza	
3	1	Polizia locale e amministrativa	
4		Istruzione e diritto allo studio	
4	1	Istruzione prescolastica	
4	2	Altri ordini di istruzione	
4	6	Servizi ausiliari all'istruzione	
4	7	Diritto allo studio	
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
5	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	
6	1	Sport e tempo libero	
7		Turismo	
7	1	Turismo e la valorizzazione del turismo	
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
8	1	Urbanistica e assetto del territorio	
8	2	Edilizia residenziale pubblica e piani di edilizia economico popolare	
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
9	1	Difesa del suolo	
9	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
9	3	Rifiuti	
9	4	Servizio idrico integrato	
10		Trasporti e diritto alla mobilità	
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	
11		Soccorso civile	
11	1	Sistema di protezione civile	
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
12	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
12	2	Interventi per disabilità	
12	3	Interventi per anziani	
12	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	

12	05	Interventi per le famiglie	
12	6	Interventi per il diritto alla casa	
12	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	
14		Sviluppo economico e competitività	
14	2	Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori	
20		Fondi e accantonamenti	
20	01	Fondi di riserva	
20	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	
50		Debito pubblico	
50	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	

MISSIONE 01 –SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente nell'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Assicurare lo svolgimento dei servizi istituzionali e generali con attenzione particolare alla trasparenza ed alla possibilità della riduzione della spesa	Cittadini	2015/2017	ANAC

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: organo elettivo, gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile Gestionale
Aggiornamento Normativo	Disciplinare con regolamento le missioni istituzionali degli amministratori e di servizio dei dipendenti	2015-2017	Sindaco Invernici	Segretario Generale

Nell'ottica di contenimento dei costi, continueranno ad essere limitate le spese per le funzioni istituzionale dell'Ente.

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazione di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

In linea con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e gli orientamenti normativi e al fine di contenere i costi di carta e spedizione postale, si utilizzerà esclusivamente la PEC (posta elettronica certificata) nei confronti di enti e organismi a loro volta dotati di tale strumento.

Si formeranno fascicoli elettronici delle varie pratiche, che sostituiranno gradualmente quelli cartacei, molto più costosi e ingombranti.

Anche la redazione di contratti e atti immobiliari continuerà ad essere effettuata in modalità elettronica, così come sarà telematica la registrazione degli stessi, attraverso la procedura disposta dall'Agenzia delle Entrate.

Si procederà alla nomina del componente del nucleo di valutazione come previsto dalla normativa vigente.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile Gestionale
Attivazione dei Controlli interni	Acquisizione di un SW gestionale per l'implementazione del sistema dei controlli interni	2015-2017	Sindaco Invernici	Segretario Generale

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende la spesa per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibile a specifiche missioni di spesa.

Poiché nel mese di ottobre arriva a scadenza naturale l'incarico dell'attuale revisore unico in carico, l'ufficio attiverà le procedure per la nomina del revisore unico con le procedure in essere (sorteggio

presso la prefettura competente).

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Adeguamento alla normativa	Esecuzione dei pagamenti secondo le nuove norme previste in materia di split payment e reverse charge	2015-2016	Sindaco Invernici	Responsabile servizio finanziario
Fatturazione elettronica	Adeguamento delle procedure interne al fine di permettere il regolare pagamento a seguito dell'obbligo a partire dal 31 marzo di ricezione ed emissioni delle fatture elettroniche	2015-2017	Sindaco Invernici	Responsabile servizio finanziario
Armonizzazione contabile	Redazione del rendiconto e di tutte le fasi propedeutiche con le norme previste dal D.Lgs. 118/11	2015-2017	Sindaco Invernici	Responsabile servizio finanziario
Armonizzazione contabile	Redazione del bilancio preventivo e gestione dello stesso con le norme previste dal D.Ls. 118/11	2015- 2017	Sindaco Invernici	Responsabile servizio finanziario

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio come le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Cambio software gestionali	Cambio del software gestionali delle due imposte maggiori (IMU e TARI)	2015-2017	Sindaco Invernici	Responsabile servizio finanziario

lotta all'evasione fiscale	Gestione interna della lotta all'evasione fiscale dei tributi comunali	2015-2017	Sindaco Invernici	Responsabile servizio finanziario
Contact centre	Introduzione del servizio di contact centre per le pratiche catastali	2015-2016	Sindaco Invernici	Responsabile servizio finanziario

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALE E PATRIMONIALI

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico - amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive. Comprende la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Comprende le spese per gli interventi di programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali di competenza dell'ente.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Mantenimento o miglioramento del patrimonio	Manutenzione ordinaria, messa in sicurezza degli edifici e riqualificazione del patrimonio pubblico esistente in capo all'ufficio patrimonio	2015-2017	Consigliere delegato Faustini	Responsabile ufficio tecnico

L'ufficio patrimonio coordina una serie di procedimenti di uffici e settori:

- manutenzioni ordinarie e straordinarie di competenza comunale;
- definizione piano delle opere pubbliche.

PATRIMONIO PUBBLICO

I beni immobili che fanno capo al patrimonio comunale sono così identificati:

- n. 75 appartamenti
- Sede municipale
- Edifici scolastici così distinti:
 - n. 1 scuola materna statale (Pisogne)
 - n. 1 scuola primaria (Pisogne)
 - n. 1 scuola secondaria di 1^ grado (Pisogne)

- n. 1 scuola primaria e secondaria di 1^a grado (Gratacasolo)
- Magazzino comunale (Via Neziole)
- n. 2 palazzetti dello sport
- n. 1 palestra scolastica (Gratacasolo)
- n. 2 campi da tennis
- Caserma dei Carabinieri
- Caserma guardia di finanza
- Km 180 strade comunali
- n. **1.200** punti luce
- acquedotto comunale
- rete fognaria acque nere
- rete fognaria acque bianche
- Ex scuola elementare nella fraz. di Grignaghe (dismessa)
- Ex scuola elementare nella fraz. di Pontasio (data in concessione)
- kmq **0,22** verde pubblico
- Ex C.E.A. – Centro Educazione Ambientale
- n. 8 cimiteri in Pisogne e nelle frazioni:
(2 a Gratacasolo - 1 Pisogne - 1 Grignaghe – 1 Fraine – 1 Toline – 1 Pontasio – 1 Sonvico)
- n. 3 Sale pubbliche: > Gratacasolo e Pisogne: Centro Anziani
 - > Via Cavour – Sala De Lisi
 - > Saletta Puda

PIANO MANUTENZIONI

Il piano delle manutenzioni per l'anno 2015 è articolato nei seguenti principali settori di intervento sul patrimonio pubblico comunale:

- manutenzione del verde pubblico e dei luoghi pubblici;
- manutenzione degli immobili comunali;
- manutenzione degli immobili scolastici;
- manutenzione degli impianti sportivi comunali;
- servizi logistici a tutela del patrimonio comunale.

La politica d'intervento manutentiva è inserita in un contesto più generale che tende ad armonizzare lo sviluppo complessivo del territorio con l'adeguamento delle strutture pubbliche ai nuovi bisogni ed alle norme di legge in tema di sicurezza.

L'intero programma tiene in considerazione tutti i diversi aspetti della gestione del patrimonio comunale e dei servizi, garantendo:

- a) la gestione del servizio energia di tutti gli edifici pubblici compresi quelli dati in concessione, con la sola esclusione degli edifici dati in locazione;
- b) la manutenzione degli edifici che avviene sia con gli operatori dipendenti del comune che con ditte esterne che vengono individuate di volta in volta a seconda della tipologia dei lavori.

Il personale dipendente garantisce anche il supporto logistico della attività ricreative, culturali, turistiche, di volta in volta organizzate dall'Amministrazione Comunale oltre al mantenimento del decoro e pulizia di strade a parchi pubblici.

Gli interventi vengono effettuati in forma programmata per quanto attiene ad opere previste in sede di programmazione annuale, ovvero a seguito di segnalazioni degli amministratori, degli organi gestori delle strutture pubbliche e/o di singoli cittadini.

MANUTENZIONI E RECUPERO DEL PATRIMONIO PUBBLICO

Gli interventi saranno rivolti alla manutenzione ordinaria degli immobili (tinteggiature, riparazioni impianto elettrico/(idraulico, opere murarie, ecc.), in parte programmati ed in parte determinati

dall'usura dovuta dall'utilizzo degli edifici.

GESTIONE IMPIANTI TERMICI

Il Comune di Pisogne, ha affidato alla Soc. FEN Energia S.r.l. l'espletamento del servizio energia negli edifici pubblici comunali e/o ad uso pubblico con lo scopo di ottimizzare il funzionamento degli impianti di riscaldamento al fine di contenere i costi di gestione.

2015 - 2016 - 2017		<u>GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI.</u>	
Situazione attuale	INTERVENTI PER VIDEOSORVEGLIANZA E MONUMENTO DEL RICORDO.		
Descrizione dell'intervento	Gli interventi programmati, riguarderanno principalmente la posa di Video sorveglianza e realizzazione "Monumento del Ricordo".		
Benefici indotti	Migliori condizioni di vivibilità e miglioramento arredo urbano.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche ecc.)
	2015	Videosorveglianza € 40.000 "Monumento del ricordo" in Viale Rimembranze € 14.700	€ 54.700 +
	2017	Barriere architettoniche € 25.000	€ 25.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2015	54.700	Alienazione immobili € 40.000. Contributo Regione Lombardia e Oneri di Urbanizzazione € 14.700
	2017	25.000	Oneri di urbanizzazione
Spese indotte	L'opera non comporta oneri indotti perché l'intervento mira a migliorare lo stato di manufatti esistenti o a rinnovarli.		
Progettazione	Videosorveglianza: appalto di Fornitura – Monumento: appalto di fornitura- Progetto interno Ufficio Tecnico.		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO</u>			
Fase dell'intervento 2015		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		60	2/2015
INIZIO LAVORI		45	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		90	4/2015

Nessuna procedura attivata per videosorveglianza;
Attivata procedura per Monumento con finanziamento regionale approvato.

<u>2015 - 2016 - 2017</u>	<u>MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE</u>		
Situazione attuale	Il progetto è finalizzato ad adeguare gli edifici di proprietà comunale alla sicurezza ambientale e migliorare l'efficienza energetica degli stessi.		
Descrizione dell'intervento	L'intervento concerne principalmente l'asportazione delle coperture in "Amianto" presente sui due edifici, oltre alla riqualificazione delle strutture per migliorare l'efficienza energetica.		
Benefici indotti	Risparmi sui consumi.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc.)
	2015 2016 2017	250.000 + 30.000	€ 250.000 + € 30.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2015 2016 2017	€ 250.000	D. Legs. 115/2008 e Revisione Contratto Gestione Calore – Per C.E.A.: Contributo Regionale e alienazioni.
Spese indotte	La realizzazione non comporta oneri indotti sia per la gestione che per la manutenzione dell'opera.		
Progettazione	Esterna all'Ufficio Tecnico comunale		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO</u>			
Fase dell'intervento 2015		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		45	4/2015
INIZIO LAVORI		60	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		40	1/2016

<u>2015 - 2016 - 2017</u>	<u>INTERVENTI DI RESTAURO CHIESA DEL ROMANINO</u>		
Situazione attuale	Il progetto è finalizzato a consolidare parti dell'edificio (Protiro, Abside, campanile) intervenendo sulle fondazioni e sulle strutture, e consolidamento di tutti gli intonaci senza e con presenza di Affreschi. E' prevista la sistemazione del portico a latere.		
Descrizione dell'intervento	L'intervento concerne principalmente il consolidamento strutturale e il consolidamento degli affreschi e intonaci.		
Benefici indotti	Risparmi sui consumi.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc.)
	2015 2016 2017	150.000	€ 150.000

Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2015	€ 150.000	Fondo Unione Europea.
	2016		
2017			
Spese indotte	La realizzazione non comporta oneri indotti sia per la gestione che per la manutenzione dell'opera.		
Progettazione	Esterna all'Ufficio Tecnico comunale.		
TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO			
Fase dell'intervento 2015		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		45	1/2016
INIZIO LAVORI		60	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		60	3/2016

PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a:

- a) atti e istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni di inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, ecc.; le connesse attività di vigilanza e controllo i Certificati di agibilità ecc.
- b) funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche (inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 163/06, e successive modifiche ed integrazioni), con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).
- c) Valutare le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile Gestionale
Gestione del territorio	Gestione dello sportello unico per l'edilizia privata	2015 - 2017	Assessore urbanistica, edilizia privata Tonsi	Responsabile ufficio tecnico

Le disposizioni legislative intervenute nel corso degli ultimi anni hanno reso opportuno un aggiornamento della Normativa tecnica con Variante al P.G.T. approvata definitivamente nel novembre 2014.

COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

Proseguirà nel 2015 l'attività della "Commissione per il Paesaggio". La Commissione è chiamata ad

esprimere parere obbligatorio in merito al rilascio della autorizzazioni paesaggistiche di competenza del Comune e di alcune pratiche edilizie per le quali il Responsabile di Servizio ha richiesto una specifica valutazione.

PROGRAMMA 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio di certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Adeguamento Normativo ed Innovazione	Passaggio al Sistema dell'Anagrafe Nazione della Popolazione Residente. Promozione della cultura della Donazione degli Organi in esecuzione della Delibera g.c.	2015-2017	Sindaco Invernici	Responsabile Area Amministrativa

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale, per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Promuovere la sicurezza sui luoghi di lavoro	Eseguire adempimenti previsti sulla normativa della sicurezza	2015-2017	Sindaco Invernici	Responsabile ufficio Tecnico

Anche per il 2015 sarà operativo il rapporto esterno con la società specializzata che svolge, per conto del Comune, le funzioni di responsabile del servizio di protezione e prevenzione.

La formazione del personale continua ad essere un obiettivo importante, anche alla luce delle crescenti novità normative: l'aggiornamento avverrà principalmente attraverso la partecipazione a corsi, convegni e giornate di studio organizzate da organismi esterni.

Anche nel corso del 2015, per prestazioni di pubblica utilità è previsto il ricorso all'utilizzo di lavoratori Socialmente Utili, al fine di fornire un servizio sempre più puntuale all'utenza e supportare il lavoro spettante alle varie Aree.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per le assicurazioni, le postali e telegrafiche. Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Contenimento dei costi di rinnovo e/o stipula convenzioni con software house	Negoziazione ove possibile delle condizioni contrattuali	2015-2017	Sindaco Invernici	Segretario comunale
Adeguamento Normativo ed Innovazione	Attivazione e formazione per tutti gli uffici comunali della protocollazione in Uscita, nuova gestione documentale del Comune con utilizzo del SW di PA DIGITALE e conservazione degli atti digitali con analisi costi/benefici rispetto al mercato per le altre banche dati del comune.	2015-2017	Sindaco Invernici	Segretario comunale

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblica.

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Ordine pubblico e sicurezza	Attuazione per quanto di propria competenza del Patto per la sicurezza del lago d'Iseo.	Cittadini	2015/2017	Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo – di Brescia Regione Lombardia Amministrazione Provinciale Comuni rivieraschi del Lago d'Iseo (Iseo, Marone, Monte Isola, Paratico, Pisogne, Provaglio d'Iseo, Sulzano) Associazione Comuni Bresciani Comunità Montana del Sebino Bresciano Consorzio Gestione Associata dei Laghi di Iseo, Endine e Moro Ferrovie Nord Milano

PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale come stabilito dalla Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale 7 marzo 1986 n. 65 e dalla Legge Regionale 14 aprile 2003 n. 4, per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, polizia giudiziaria e di Pubblica sicurezza, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Sicurezza dei cittadini	<p>Fornire risposte efficaci alla richiesta di sicurezza dei propri cittadini, sia con interventi mirati, opportuni e tempestivi sia con la prevenzione, nel completo rispetto delle leggi e dei regolamenti, ritenendo che la sicurezza urbana sia un fattore di miglioramento della qualità della vita sul territorio.</p> <p>Il Sindaco, ai sensi della Legge 65 del 07/03/1986, sovrintende al Servizio di Polizia Locale ed impartisce le direttive per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione Comunale, volti ad assicurare ai cittadini un servizio di assistenza, prevenzione, controllo e vigilanza sull'osservanza delle norme, delle regole e dei comportamenti, al fine di garantire la legittimità e la correttezza della convivenza civile.</p> <p>Sperimentare in collaborazione con la locale Arma dei Carabinieri il controllo delle macchine senza copertura assicurativa RC.</p>	2015-2017	Sindaco Invernici Assessore Zanelli	Comandante

Fondamentale, per il raggiungimento degli obiettivi che l'amministrazione si prefigge, è la presenza costante della Polizia Locale sul territorio.

Sarà possibile disporre di pattuglie serali e festive per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica anche alle varie manifestazioni sportive, culturali e religiose.

Come negli anni scorsi verrà assicurata la sorveglianza agli attraversamenti scolastici anche grazie alla collaborazione di volontari.

Gli operatori attenderanno inoltre una serie di servizi inerenti il loro ruolo quali rilevazione di incidenti stradali, verifica della segnaletica orizzontale e verticale, controllo residenze e presenza sulle aree di mercato settimanale, notificazione di atti di Polizia Stradale e Giudiziaria.

Si procederà con i controlli presso i Pubblici Esercizi e gli esercizi commerciali ed in collaborazione con l'ufficio tecnico dei cantieri edili.

Continuerà l'opera di coordinamento con la locale Caserma di Carabinieri, per mantenere il necessario scambio di informazioni e per ottimizzare, là dove possibile, la presenza ed il presidio del territorio.

Per dare continuità, si effettueranno incontri di educazione stradale presso le scuole materne e le scuole primarie, con le modalità che verranno concordate con l'Assessore alla Pubblica Istruzione e la Dirigenza scolastica.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione e funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Istruzione e diritto allo studio	Favorire integrazione e successo scolastico	Alunni e loro famiglie	2015/2017	Istituto Comprensivo Pisogne

PROGRAMMA 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio comunale. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, gli interventi sugli edifici. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio.

Non comprende le spese per la gestione dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, assistenza...)

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabile e politico	Responsabile Gestionale
Formazione all'apprendimento	Rendere fruibili a tutti i bambini la scuola dell'infanzia attraverso il sostegno agli Enti convenzionati	2015-2017	Assessore Romani	Responsabile area servizi sociali

L'intervento formativo in questa fascia di età è finalizzato a rendere generalizzata la frequenza alla

scuola che viene prima di quella dell'obbligo, tappa quindi importantissima per favorire in modo armonico la socializzazione e l'apprendimento.

Per incentivare la frequenza alle scuole dell'infanzia, il Comune, come previsto nel piano di diritto allo studio, versa un contributo economico agli enti morali presenti sul territorio al fine di integrare le rette versate dalla famiglie ed eroga il servizio mensa e trasporto agli alunni che ne fanno richiesta frequentanti la scuola dell'Infanzia Statale. Il servizio trasporto è erogato anche a favore degli alunni della Scuola dell'Infanzia Ente Morale del capoluogo.

INVESTIMENTI

<u>2015-2016-2017</u>		<u>MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI</u>	
Situazione attuale	I fabbricati attualmente adibiti a strutture scolastiche necessitano di continui interventi di manutenzione la cui programmazione matura in corso d'anno in funzione allo stato di vetustà dei fabbricati. Soprattutto necessitano di interventi manutentivi straordinari finalizzati all'adeguamento alla normative in materia di prevenzione incendi.		
Descrizione dell'intervento	Gli interventi programmati, consistono principalmente nel rifacimento degli impianti elettrici e di riscaldamento per la messa a norma degli edifici. anno 2015 Scuola Materna capoluogo anno 2015 Scuola Media capoluogo		
Benefici indotti	migliori condizioni di sicurezza e fruibilità degli edifici scolastici		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche. ecc.)
	2015	Materna € 130.000 Media € 366.800	€ 466.800
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2015	€ 466.800	8 x mille € 130.000 Contributo Regione Lombardia € 117.800 Alienazioni immobili € 219.000
Spese indotte	L'opera non comporta oneri indotti perché l'intervento mira a migliorare lo stato di manufatti esistenti o a rinnovarli.		
Progettazione	Esterna ufficio tecnico		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO</u>			
Fase dell'intervento 2015		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		60	2/2015
INIZIO LAVORI		45	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		120	4/2015

Scuola Media Pisogne – 336.800,00 – delibera GC 145/2014 richiesto contributo

MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRUTTURE EDILI ED ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI **SCUOLA MEDIA** DEL CAPOLUOGO PISOGNE = Bando per la realizzazione di interventi edilizia scolastica in attuazione Legge Regionale 19/2007, art.7 bis - RICHIESTA DI FINANZIAMENTO - Intervento tipo "B" D.g.r. 19/09/2014 - n. X/2373.

Scuola materna capoluogo – 130.000,00 – delibera GC 151/2014 richiesto contributo

Richiesta di contributo a valere sulla quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale per l'anno 2015. esame ed approvazione in linea tecnica ai fini contributivi del progetto preliminare "ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI RISCALDAMENTO – ELETTRICO E RELATIVE OPERE EDILI ACCESSORIE **SCUOLA MATERNA STATALE DEL CAPOLUOGO PISOGLNE**"

PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore situate sul territorio comunale.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi.

L'Amministrazione intende continuare ad erogare il servizio di accoglienza anticipata degli alunni frequentanti la scuola primaria, valutato l'interesse concreto dell'utenza.

Al fine di favorire la frequenza alle scuole secondarie di secondo grado degli studenti meritevoli che si trovano in condizioni disagiate, sono previsti 12 borse di studio. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, assistenza...)

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Incentivazione e del diritto allo studio	Erogazione contributi a sostegno dell'attività didattica dell'Istituto Comprensivo	2015-2017	Assessore Romani	Responsabile area servizi sociali e scolastici

Il piano per l'attuazione del diritto allo studio, insieme alla gestione/manutenzione degli edifici scolastici rappresenta la più importante azione amministrativa in materia di politiche dell'istruzione.

In un'ottica di continuità rispetto a quanto finora avvenuto e nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Ente, il contributo all'Istituto Comprensivo per il funzionamento didattico ed organizzativo sarà finalizzato alla copertura di spese e alla realizzazione delle iniziative e dei progetti proposti dalla scuola condivisi con l'Amministrazione Comunale.

PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, fornitura di vitto ed altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili, per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Inserimento e socializzazione e alunni e studenti	Fornitura di servizi che assicurino alle famiglie degli alunni alcuni servizi ritenuti complementari alla frequenza scolastica	2015-2017	Assessore Romani	Responsabile area servizi sociali e scolastici

Il servizio di ristorazione e di trasporto sono erogati dal Comune tramite appalti a ditte specializzate. Entrambi i servizi sono costantemente monitorati dal competente ufficio comunale. Il comune patrocina e collabora con l'Istituto Comprensivo e con i volontari per la realizzazione del Piedibus.

PROGRAMMA 07 – DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per borse di studio, sovvenzioni a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Sostegno economico agli alunni	Sostegno economico alle famiglie degli allievi. Erogazione dote scuola	2015-2017	Assessore Romani	Responsabile area servizi sociali e scolastici

Continueranno, tramite l'istituto della Dote Scuola regionale, ad essere erogati i previsti contributi alle famiglie degli studenti che rispondano ai requisiti previsti per l'attribuzione dei buoni economici.

L'Amministrazione intende continuare ad erogare il servizio di accoglienza anticipata degli alunni frequentanti la scuola primaria, valutato l'interesse concreto dell'utenza.

Al fine di favorire la frequenza alle scuole secondarie di secondo grado degli studenti meritevoli che si trovano in condizioni disagiate, sono previsti 12 borse di studio.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale e unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 5	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Accedere ai fondi extra bilancio comunale avvalendosi di soggetti qualificati.	Cittadini	2015/2017	U.E. BEI, Fondi CARIPLO, Ministero dei Beni Culturali, Regione Lombardia.

PROGRAMMA 02 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, sale per esposizioni, ecc.). Valorizzazione dei beni di interesse storico, comprende le spese per la promozione e lo sviluppo della biblioteca comunale.

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, manifestazioni teatrali, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Promozione della crescita culturale	Organizzazione di eventi che offrano alla collettività momenti di svago e divertimento e siano in grado di trasmettere valori nelle varie espressioni della cultura nonché promuovere l'educazione permanente	2015-2017	Assessore Gorini	Responsabile area amministrativa
Valorizzazione e del Patrimonio	Promuovere la valorizzazione dei beni culturali, ambientali, artistici ed architettonici per un maggior sviluppo turistico del territorio comunale attraverso l'accesso a fondi extra bilancio comunale.	2015-2017	Assessore Gorini	Responsabile Area Amministrativa

La programmazione delle attività culturali scelte dall'A.C. per il corrente anno garantirà, oltre allo svolgimento delle iniziative ormai consolidate, anche i corsi di lingua straniera, che verranno organizzati in modo da fornire agli iscritti le informazioni necessarie per accedere agli esami della certificazione europea .

A sostegno delle iniziative locali delle associazioni e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, è prevista l'erogazione di contributi a favore delle Associazioni che propongano eventi condivisi dall'Amministrazione.

L'attività della biblioteca sarà ancora finalizzata a:

- favorire l'aggiornamento del patrimonio librario per garantire la funzionalità del servizio offerto e l'incremento dell'utenza e delle occasioni di lettura e informazione;
- stimolare l'aumento del numero degli utenti e dei prestiti;
- favorire l'utilizzo del patrimonio librario agli alunni delle Scuole Primarie e Secondaria di primo grado;
- sviluppare in modo efficace l'adesione al Sistema Bibliotecario di zona secondo le indicazioni della programmazione regionale e provinciale.
- ricevere la sezione separata dell'archivio Storico Comunale;
- prevedere un' attività di promozione di cineforum e di letture, di mostre legate al centenario della Grande Guerra.
- Prevedere il trasferimento nella nuova sede entro il 2015.

- Si prevedono attività collegate all'arte nella sua accezione più ampia:

Manifestazioni legate alla poesia, alla scultura, all'arte della fotografia e pittorica. Un percorso d'arte che troverà nella Torre una cornice d'eccezione in cui dare luce ad un tema importante e fondamentale della società: l'emisfero femminile.

- Prevedere attività collegate all'arte musicale, da concerti di MasterClass all'esposizione di artisti liutai con la sesta edizione del concorso internazionale, a concerti con gruppi di importanza nazionale come i Musicisti di Parma.
- Si prevede un progetto importante e di valore per la mostra mercato, che si ricollegi al più ampio tema di Expo2015.
- Si prevede un progetto culturale studiato per valorizzare il Romanino: da maggio a settembre, il festival "i volti del Romanino: rabbia e fede" e la istituzione di un premio artistico annuale a lui dedicato.

Infine l'adesione al Sistema Bibliotecario di Valle Camonica permette alla Biblioteca Civica di aumentare il proprio livello grazie ai servizi offerti dal Sistema medesimo.

INVESTIMENTI

2015 - 2016 - 2017		REALIZZAZIONE SUL LAGO "MIRA D'OR"	
Situazione attuale	Proposta nuova.		
Descrizione dell'intervento	A seguito di valutazioni, approfondimenti e incontro, lo Studio "De Architetti" di Orio al Serio ha proposto di realizzare una struttura da adibire a belvedere con occasionali mostre da collocarsi sul lago (di fronte alla Villa Palini). Per la sua attuazione vengono richiesti finanziamenti europei.		
Benefici indotti	L'intervento in programma permetterà di migliorare le condizioni di fruibilità e utilizzo da parte dei cittadini di una struttura "belvedere".		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche ecc.)
	2015	€ 110.000	€ 110.000
	2016 2017		
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2015	€ 110.000	Finanziamento Fondo Unità Europei € 110.000
Spese indotte	La realizzazione non comporta oneri indotti sia per la gestione che per la manutenzione dell'opera.		
Progettazione	Esterna ufficio tecnico.		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI</u>			
Fase dell'intervento 2017		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		45	2/2015
INIZIO LAVORI		60	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		380	1/2016

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento delle strutture a supporto delle attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi vedasi "Palio delle Contrade". Verranno attivate altre misure di sostegno alle associazioni sportive per la pratica dello sport o per eventi sportivi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 6	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Verifica dei fabbisogni sportivi per la futura progettazione di un nuovo palazzetto dello sport e degli altri spazi disponibili	Associazioni sportive Utenti	2015/2017	Comuni limitrofi

PROGRAMMA 01 –SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, aree attrezzate lacuali..). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, oratori, CONI e altre istituzioni, comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo della attività sportive in ambito montano, comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione della attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Nel corso del 2015 verrà organizzata in collaborazione con gli operatori del settore una tappa della coppa del mondo di "INLINE ALPINE SLALOM" abbinato al campionato Italiano ed in concomitanza si svolgerà la gara Internazionale Trofeo Comune di Pisogne.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Incentivazione e delle attività sportive in collaborazione e con le realtà locali al fine di promuovere la pratica sportiva	Sensibilizzazione di tutte le associazioni sportive alla pratica dei corsi di avviamento alla pratica sportiva	2015-2017	Assessore Zanelli	Responsabile area amministrativa

Le tariffe dovute per l'uso degli spazi e delle attrezzature sportive sono state stabilite dalla Giunta, Comunale in modo da permettere un utilizzo agevolato per l'utenza.

L'erogazione dei contributi economici alle Associazioni sportive operanti sul territorio comunale, vista la difficoltà di reperimento di risorse dal bilancio comunale, sarà sempre più orientata a criteri che privilegino, in prima istanza: la pratica dello sport da parte dei giovani, la residenzialità degli aderenti, la consistenza numerica dell'associazione e l'organizzazione di eventi sportivi di rilevanza comunale.

La collaborazione o il patrocinio nella realizzazione di manifestazioni sportive, da parte
DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015/2017

dell'Amministrazione Comunale, saranno accordati solo previa verifica dell'aspetto promozionale o altamente educativo dell'evento proposto.

INVESTIMENTI

<u>2015 - 2016 - 2017</u>		<u>REALIZZAZIONE NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT DEL CAPOLUOGO PISOONE</u>		
Situazione attuale	Proposta nuova.			
Descrizione dell'intervento	L'edificazione del palazzetto dello sport avverrà sull'area già di proprietà comunale in Località S. Marco, con nuovi criteri esecutivi sia sismici che di efficienza energetica. Per la sua attuazione vengono dati incarichi per rilievi ed indagini e formalizzato un "Concorso d'idee".			
Benefici indotti	L'intervento in programma permetterà di migliorare le condizioni di fruibilità e utilizzo da parte delle associazioni sportive delle strutture comunali attualmente adibite allo sport.			
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche ecc.)	
	2015			
	2016 2017	€ 2.000.000	€ 2.000.000	
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento	
	2017	€ 2.000.000	Mutuo credito sportivo € 1.100.000 Finanziamento BIM € 400.000 Contributo Statale € 500.000	
Spese indotte	Gli oneri indotti sia per la gestione che per la manutenzione dell'opera, non comporteranno maggiori spese rispetto all'esistente in quanto la nuova opera sostituirà il palazzetto esistente.			
Progettazione	Esterna ufficio tecnico. "Concorso d'Idee".			
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI</u>				
Fase dell'intervento 2017		Cronoprogramma		Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		45		2/2017
INIZIO LAVORI		60		
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		380		4/2018

MISSIONE 07 – TURISMO

Si promuoveranno:

- turisticamente i beni artistici e culturali del territorio Pisognese valorizzando la piazza di **Pisogne** in cui troneggia la medievale Torre del Vescovo senza tralasciare la quattrocentesca Chiesa della Madonna della Neve ornata da uno splendido ciclo di affreschi del Romanino.
- la realizzazione di un tratto di pista ciclabile già prevista nella rete delle ciclopedonali del Sebino bresciano da Pisogne a Iseo (tratto da Govine a prima della Frazione Toline prossimità Santella) che permetterà la interconnessione con la rete ciclopedonale della Provincia di Brescia ST: 1. da Darfo Boario Terme a Pisogne e da Vello a Toline funzionale al Sistema della mobilità alternativa.
- forme di turismo trasversali al territorio interessato quali il cicloturismo ed il trekking oltre a quello SPORTIVO, VERDE, CULTURALE e RURALE,
- dei percorsi a cavallo dal capoluogo verso le campagne e la montagna “Ippovie”.

MISSIONE 7	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Valorizzazione del Patrimonio	Promuovere la valorizzazione dei beni culturali, ambientali, artistici ed architettonici oltre alla riqualificazione delle aree di costa lacuale per un maggior sviluppo turistico del territorio comunale attraverso l'accesso a fondi extra bilancio comunale.	Cittadini	2015/2017	Soprintendenza per i beni Architettonici ed artistici. Operatori Privati

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Riduzione della spesa corrente	Predisposizione a cura del Segretario Generale di uno studio di fattibilità giuridico ed economico per la scelta attraverso il PPP (partenariato pubblico privato) della gestione del Lido/ Darsena 2.0	2015-2017	Assessore Zanelli	Segretario Generale

INVESTIMENTI

<u>2015-2016-2017</u>	REALIZZAZIONE (Dog Park)		
Situazione attuale	Al fine di migliorare la possibilità di un uso appropriato delle aree pubbliche, si intende realizzare aree speciali per gli Amici dell'Uomo, realizzando recinzioni atte a delimitare aree ad esclusivo uso dei cani da individuare nel parco Damioli e nella Frazione Gratacasolo.		
Descrizione dell'intervento	I centri sono costituiti da aree allestite in conformità alle disposizioni tecnico-funzionali (da concordare con Servizio dei Veterinario dell'Asl).		
	I lavori programmati sono finalizzati a migliorare l'uso delle piazze e dei parchi pubblici.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecn., ecc.)
	2015 2015 2016	20.000	€ 20.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2015 2016 2017	20.000	Alienazione
Spese indotte	Gli interventi comportano oneri indotti di gestione e manutenzione perché si tratta di nuove strutture.		
Progettazione	Interna all'Ufficio Tecnico comunale		
<u>2015 - 2016 - 2017</u> OPERE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE AREA PORTUALE PORTO CENTRALE IN COMUNE DI PISOgne			
Situazione attuale	Molo e porto centrale capoluogo		
Descrizione dell'intervento	riqualificazione dell'area portuale Centrale, a completamento degli interventi già realizzati negli anni precedenti riguardanti la riqualificazione di tutto il lungolago di Pisogne, al fine di migliorare la circolazione delle acque facilitando il deflusso.		
Benefici indotti	L'intervento in programma permetterà di migliorare le condizioni di fruibilità e utilizzo delle aree del porto centrale		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc.)
	2015	Sistemazione Porto Pisogne € 220.000	€ 220.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento

	2015	€ 220.000	Contributo Regione Lombardia € 110.000 Mutui € 110.000
Spese indotte	Gli interventi non comportano oneri indotti di gestione e manutenzione perché si tratta di interventi di manutenzione su opere esistenti		
Progettazione	Esterna ufficio tecnico		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI</u>			
	Fase dell'intervento 2015	Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
	AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI	45	2/2015
	INIZIO LAVORI	60	
	FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)	90	4/2015

Chiesto che l'intervento **sia riprogrammato per l'anno 2015**, avendo la nuova Amministrazione comunale intenzione di variare il progetto trasmesso ed oggetto di finanziamento. Codice opera 2014-BS-13

APPROVATO con delibera GC n. 33/2015 la documentazione, in sola linea tecnica amministrativa, finalizzata ai fini dell'ottenimento dei necessari finanziamenti, riguardante il NUOVO progetto definitivo delle opere "OPERE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE AREA PORTUALE PORTO CENTRALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCIVOLO ALAGGIO A LAGO ZONA LIDO GOIA IN COMUNE DI PISOGLNE" per un importo complessivo di euro 220.000,00;

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 8	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ridurre i tempi di rilascio degli atti	Cittadini/tecnici/operatori di settore	2015/2017	Regione, Provincia di Brescia/Asl/Arpa/soprintendenza/comunità Montana

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Pianificare lo sviluppo territoriale	Piano di governo del territorio e strumenti urbanistici	2015-2017	Assessore Tonsi	Responsabile area tecnica

Le disposizioni legislative intervenute nel corso degli ultimi anni hanno reso opportuno un

aggiornamento della Normativa Tecnica di Attuazione del Piano di Governo del Territorio per recepire le novità proposte a livello nazionale con l'introduzione dell'Attività Edilizia Libera, la nascita della Segnalazione Certificata di Inizio Attività e le modifiche alla Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, "Legge per il governo del territorio" imposte dal Tribunale Amministrativo e dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 "conversione del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, così detto "Del Fare". Inoltre con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 08.04.2014 e n. 13 del 22.05.2014, è stata approvata la variante al Piano di Governo del Territorio. Dal 2014 è attivo il nuovo sportello informatico per le attività edilizie con utilità e servizi ad uso dei professionisti per la compilazione e l'inoltro in Comune delle Pratiche in formato digitale.

RETE ECOLOGICA COMUNALE

Costituzione e realizzazione dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) individuati nel P.G.T.: è un insieme di strategie d'intervento per la riqualificazione del territorio e dei processi naturali che lo caratterizzano. Rappresenta un nuovo approccio alla tutela della natura, basato sul concetto di biodiversità, che punta a salvaguardare e potenziare la diversità biologica, fondamentale per la sopravvivenza degli ecosistemi. È uno strumento indispensabile per la pianificazione territoriale che consente di creare un nuovo equilibrio tra spazi naturali e contesto antropizzato.

Le aree individuate all'interno del P.G.T. sono:

Area del PLIS "Ogliolo"

Area del PLIS "Stanghe Nuove"

Area del PLIS "Nistoi"

Area del PLIS "Dosso della Regina"

Area del PLIS "Rocchetta"

Area del PLIS "Ronchi"

Area del PLIS "S. Bartolomeo"

Gli elementi strutturali di una rete ecologica sono tradizionalmente distinti in:

- aree nucleo, gli ecosistemi più significativi, dotati di elevata naturalità, che costituiscono l'ossatura della rete;
- aree tampone (aree cuscinetto), contigue alle aree nucleo, che svolgono una funzione di protezione con una sorta di effetto filtro;
- corridoi ecologici, ovvero porzioni continue di territorio in grado di svolgere funzioni di collegamento per alcune specie o gruppi di specie e aree puntiformi o frammentate (dette stepping stones) che possono essere importanti per sostenere specie di passaggio, ad esempio, fornendo utili punti di appoggio durante la migrazione di avifauna.

INVESTIMENTI

<u>2015 - 2016 - 2017</u>	SISTEMAZIONE IDRAULICA FORESTALE VALLE INSERE NEL BACINO DEL TORRENTE TROBIOLO MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA MURI FRAZIONE SONVICO		
Situazione attuale	<p>In seguito dell'evento franoso accaduto in data 15/11/2000 sono stati eseguiti negli anni scorsi, incluso quello completato recentemente, interventi di prima e seconda fase che hanno riguardato l'asta del torrente Trobiolo. Il presente intervento riguarda la Valle dell'Insero collocata alle spalle dell'abitato di Terzana, con confluenza con il torrente Trobiolo.</p> <p>In seguito ad evento franoso del novembre 2014, si deve provvedere alla messa in sicurezza di un versante a monte della strada sita in Località Palazzo in Frazione Sonvico ricostruire un muro a presidio della strada Pisogne-Fraime e realizzare uno scolmatore per le copiose acque bianche in caso di temporali.</p> <p>I lavori prioritari da eseguire comprendono interventi di manutenzione straordinaria della strada comunale a monte abitato Terzana ed la realizzazione di un nuovo tratto necessario per raggiungere l'area interessata dallo svasamento di materiale di accumulo detritico, posto a valle delle briglie esistenti (oggi non possibile) inoltre è previsto il recupero delle briglie esistenti sull'asta del torrente.</p>		
Benefici indotti	I lavori programmati sono finalizzati a ripristinare e completare le opere di difesa in aree dove si sono riscontrate criticità correlate allo stato di abbandono dell'asta del torrente in modo da ridurre il più possibile il rischio trascinarsi di materiale sull'asta principale del torrente Trobiolo.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecn., ecc.)
	2015	Sistema idraulico forestale Valle Insero € 250.000 Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza muri frazione. Sonvico € 74.000	€ 324.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2015	€ 324.000	Contr. Regione Lombardia € 250.000 Contr. Comunità Montana € 59.200 Contr. Comunità Montana € 14.460 Oneri di Urbanizzazione € 340
Spese indotte	La realizzazione non comporta oneri indotti sia per la gestione che per la manutenzione dell'opera.		
Progettazione	Esterna Ufficio Tecnico		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO</u>			
Fase dell'intervento 2015		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		45	2/2015
INIZIO LAVORI		60	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		90	4/2015

<u>2015 – 2016 - 2017</u>		SISTEMAZIONE IDRAULICA FORESTALE VERSANTE FRAZIONE GRIGNAGHE – LOC. TERZANA e PRESSO'	
Situazione attuale	L'area oggetto dell'intervento è ubicata sotto l'abitato di Grignaghe, presenta una pendenza molto elevata ed è percorsa da due impluvi a regime torrentizio affluenti a sinistra del torrente Trobiolo. Interessata fenomeni di erosione e dissesto del versante.		
Descrizione dell'intervento	I lavori previsti consistono nell'eseguire degli interventi di consolidamento del versante mediante ingegneria naturalistica: realizzazione briglie, svasamento corsi d'acqua, opere sostegno con palificate e viminate.		
Benefici indotti	I lavori programmati sono finalizzati a rendere sicuro il deflusso delle acque in caso di eventi eccezionali, e difesa del territorio.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecn., ecc.)
	2015	Sistemazione Idraulico Forestale versante Grignaghe Misura 8.D LR 31/2008 € 60.900 Consolidamento versante Loc. Terzana e Pressò € 95.000	€ 155.900
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2015	€ 155.900	Contributo Regione Lombardia € 50.000 Alienazioni € 10.900 Contributo Regione Lombardia € 95.000
Spese indotte	L'opera non comporta oneri indotti perché l'intervento mira a migliorare lo stato dei manufatti esistenti o a rinnovarli.		
Progettazione	Esterna all'Ufficio Tecnico comunale		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO</u>			
Fase dell'intervento 2015		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		45 GIORNI	2/2015
INIZIO LAVORI		60 GIORNI	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		120 giorni	4/2015

Presentata anno 2012 la richiesta di ammissione al finanziamento regionale previsto dalla L.R 31/2008 art.35 – 26 Azione 8.D – bando 2012 nella misura massima del 100%, riguardante il progetto definitivo “**Sistemazione idraulico-forestale della del versante sottostante l'abitato di Grignaghe in comune di Pisogne**” **Nessuna procedura attivata.**

<u>2015 - 2016 - 2017</u>		<u>OPERE RIQUALIFICAZIONE LIDO GOIA</u>	
Situazione attuale	Aree demaniali con servizi parziali (lido – camping - darsena)		
Descrizione dell'intervento	Realizzazione di strutture ed infrastrutture nella parte nord della sponda del Lago d'Iseo, (a completamento degli interventi già realizzati da Govine a Pisogne), con l'obiettivo di garantire una più elevata qualità ambientale e l'utilizzo delle aree pubbliche.		
Benefici indotti	L'intervento in programma permetterà di migliorare le condizioni di fruibilità e utilizzo della sponda nord del lago (Ex lido Goia).		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc.)
	2015 2016 2017	€ 500.000	€ 500.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2015	€ 500.000	Contributi Privati € 500.000
Spese indotte	Gli interventi comportano oneri indotti di gestione e manutenzione perché si tratta di nuove strutture.		
Progettazione	Esterna ufficio tecnico		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI</u>			
Fase dell'intervento 2015		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		60 giorni	2/2015
INIZIO LAVORI		60 giorni	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		180 giorni	1/2016

Approvato con delibera GC n.73/2013 progetto definitivo finalizzato all'ottenimento autorizzazione soprintendenza beni ambientali di Brescia e dalla Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro e per richiesta finanziamenti.

Il progetto definitivo ha avuto parere negativo da parte della Soprintendenza dei beni Ambientali ed architettonici di Brescia, in sede di C.d.S. svolta in data 29/11/2013;

Con determina n.166 del 23/12/2013 l'Amministrazione comunale ha deciso di interrompere il processo autorizzativo, al fine di valutare se procedere con nuove soluzioni progettuali o modificare completamente la tipologia d'intervento sull'aree nord del Lungolago; (chiuso codici CUP e CIG)

<u>2015 - 2016 - 2017</u>		<u>DARSENA 2.0</u>	
Situazione attuale	Aree demaniali con servizi parziali (darsena)		
Descrizione dell'intervento	Realizzazione di strutture ed elementi di arredo a completamento dell'intervento di riqualificazione della Darsena, con l'obiettivo di garantire una più elevata qualità ambientale.		
Benefici indotti	L'intervento in programma permetterà di migliorare le condizioni di fruibilità e utilizzo della sponda nord del lago (verso Costa Volpino).		

Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc.)
	2015 2016 2017	€ 250.000	€ 250.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2015 2016 2017	€ 250.000	Fondo Rotazione B.I.M.
Spese indotte	Gli interventi comportano oneri indotti di gestione e manutenzione perché si tratta di nuove strutture.		
Progettazione	Esterna ed interna ufficio tecnico.		

TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI

Fase dell'intervento 2015	Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI	<i>60 giorni</i>	<i>2/2015</i>
INIZIO LAVORI	<i>60 giorni</i>	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)	<i>180 giorni</i>	1/2016

PROGRAMMA 02 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANO DI EDILIZIA ECONOMICO - POPOLARE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisto di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
	Mantenimento del Patrimonio Abitativo	2015 - 2017	Consigliere Delegato: al patrimonio Faustini	Responsabile area tecnica

Gli interventi saranno rivolti alla manutenzione ordinaria degli immobili, (tinteggiature, riparazioni impianto elettrico/idraulico, opere murarie, ecc.), in parte programmati ed in parte determinati dall'usura dovuta dall'utilizzo degli edifici.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 9	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		Cittadini/tecnici/ operatori di settore	2015/2017	Regione, Provincia di Brescia/Asl/Arpa/so printendenza

PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello

sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Promuovere uno sviluppo sostenibile	Recupero ambientale delle aree dismesse e/o loro riconversione	2015 - 2017	Consigliere delegato ambiente Romele	Responsabile area tecnica

Le bonifiche in essere sono:

- Ex OLS
- Ex Area di Proprietà Pubblica "Pitinghello"
- Ex Area Ex Palini
- Ex Area Pizzo
- Area Total – Erg.

LIMITAZIONE INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Il Piano comunale di localizzazione degli impianti contiene l'individuazione degli impianti esistenti e dei siti e aree di ricerca per i nuovi impianti, nonché degli interventi di modifica delle caratteristiche di emissione degli impianti esistenti, contenuti nei programmi dei gestori; il Piano è definito sulla base degli impianti attualmente esistenti e sulla identificazione delle "Zone compatibili Idonee". Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11/2001 i gestori di reti di telecomunicazioni sono tenuti a presentare al Comune ed all'ARPA entro il 30 novembre di ogni anno un "Piano di Localizzazione" che descriva lo sviluppo o la modifica dei sistemi da loro gestiti e le aree di ricerca per la collocazione di nuove stazioni; il Comune rende pubblici tali piani, fissando il termine di 30 giorni per la presentazione di osservazioni da parte di chiunque sia interessato e procede quindi all'approvazione del Piano di Localizzazione.

GESTIONE DEL VERDE

Il Comune di Pisogne è dotato di circa 210.665 mq. di verde pubblico attrezzato, distribuito sull'intero territorio comunale. Nel corso del 2008, è stata effettuata una ricognizione delle aree d'intervento a seguito della quale è stata ampliata la convenzione in essere con la Cooperativa che ha in gestione la manutenzione del verde pubblico e tale ampliamento è stato mantenuto per il 2012; ad aprile 2013 si è provveduto ad effettuare il nuovo affidamento del servizio tramite convenzionamento biennale con Consorzio di cooperative sociali in continuità con gli anni precedenti. Il personale dipendente si occupa della pulizia dei parchi pubblici e della manutenzione delle aree non appaltate.

PROGRAMMA 03 – RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Promuovere la raccolta differenziata e sensibilizzare la popolazione	Gestione della raccolta differenziata sul territorio	2015-2017	Consigliere delegato all'ambiente Romele	Responsabile area tecnica

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti relativi all'anno 2013 il Comune di Pisogne si attesta intorno a una percentuale del 63%.

Il comune di Pisogne ha adottato negli ultimi anni un sistema di raccolta rifiuti porta a porta che ha dato notevoli risultati in termini di aumento della raccolta differenziata.

PROGRAMMA 04 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento,

supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Promuovere la salvaguardia e tutela delle risorse idriche	AOB2 – Rovato Gestione rete acque nere Gestione rete acquedotto	2015-2017	Sindaco Invernici	Responsabile area tecnica

La gestione del servizio idrico integrato è affidata dal 2008 con deliberazione dell'assemblea dell'Ato, ad AOB2 s.r.l., società a totale capitale pubblico. Nel corso del 2015, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, la società sta attuando gli interventi programmati nel piano triennale degli investimenti 2011-2013.

MISSIONE 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 10	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Trasporto e diritto alla mobilità				

PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere

previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Gestione del patrimonio	Riqualificazione del patrimonio stradale, manutenzione ed adeguamento della pubblica illuminazione, opere pubbliche	2015-2017	Sindaco Invernici	Responsabile area tecnica

La viabilità del nostro Comune soffre di alcune criticità dovute principalmente all'esistenza di alcuni tratti viari non sempre dimensionati correttamente per sopportare il traffico presente. La manutenzione ordinaria (piccole sistemazioni del manto stradale) vengono effettuate dal personale interno. La segnaletica orizzontale viene eseguita da ditte esterne. Per quanto riguarda la rimozione della neve e tutte le operazioni connesse spargimento sale e ghiaia vengono eseguite con personale dipendente.

INVESTIMENTI

2015 - 2016 - 2017	<u>MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE VIARIE</u> (COMPRESO SISTEMAZIONE VIA ANTICA VALERIANA)		
Situazione attuale	Come noto le strade necessitano di continui interventi di manutenzione la cui programmazione matura in corso d'anno in funzione allo stato di vetustà delle pavimentazioni stradali o determinate da eventi atmosferici non prevedibili.		
Descrizione dell'intervento	Gli interventi consistono nel rifacimento della pavimentazione stradale sia delle strade di montagna che all'interno dei centri abitati, ed interventi di ampliamento messa in sicurezza delle sede stradali. In particolare nel 2015 è previsto interventi di: asfaltatura e riqualificazione strade centri storici.		
Benefici indotti	La realizzazione delle nuove pavimentazioni stradali persegue la finalità di garantire migliori condizioni di sicurezza e fruibilità delle strade per chiunque le percorra,		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche ecc.)
	2015	€ 250.000 + 70.000	€ 250.000 + 70.000
	2016	€ 200.000	€ 200.000
	2017	€ 200.000	€ 200.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento

	2015	€ 250.000 + € 70.000	Oneri urbanizzazione + Contributo regionale € 35.000 + Alienazioni € 35.000
	2016	€ 200.000	Oneri di urbanizzazione
	2017	€ 200.000	Oneri di urbanizzazione
Spese indotte	La realizzazione non comporta oneri indotti sia per la gestione che per la manutenzione dell'opera.		
Progettazione	Interna ed esterna all'Ufficio Tecnico Comunale		

<u>2015 - 2016 - 2017</u>	<u>RIQUALIFICAZIONE CENTRO DELLA FRAZIONE DI GRATACASOLO</u>		
Situazione attuale	Come noto le strade e le piazze necessitano di continui interventi di manutenzione e riqualificazione, la cui programmazione matura in corso d'anno in funzione allo stato di vetustà delle pavimentazioni stradali o determinate da eventi atmosferici non prevedibili.		
Descrizione dell'intervento	Gli interventi consistono nel rifacimento della pavimentazioni e reti della frazione Gratacasolo.		
Benefici indotti	La realizzazione e riqualificazione nuove pavimentazioni stradali persegue la finalità di garantire migliori condizioni di sicurezza e fruibilità delle piazze e strade per chiunque le percorra.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche ecc.)
	2015		
	2016 2017	€ 100.000	€ 100.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2015		
	2016 2017	€ 100.000	Oneri urbanizzazione
Spese indotte	La realizzazione non comporta oneri indotti sia per la gestione che per la manutenzione dell'opera.		
Progettazione	Interna ed esterna all'Ufficio Tecnico Comunale		

<u>2015-2016-2017</u>	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE TURISTICA DELLE AREE IN FREGIO ALLA SPONDA ORIENTALE DEL LAGO D'ISEO NEI COMUNI DI ISEO, SULZANO, MONTE ISOLA, SALE MARASINO, MARONE E PISOGNE <u>PISTA CICLABILE TOLINE GOVINE</u> <u>SECONDO STRALCIO</u>		
Situazione attuale	La rete delle strade comunali necessita, oltre che degli ordinari lavori anche di interventi straordinari per rinnovare le infrastrutture viarie esistenti e adeguarle, se necessario, alle mutate esigenze della mobilità e della viabilità. Oltre alla rete viaria vera e propria, esistono aree urbane da riqualificare, adeguare e valorizzare. In questa prospettiva l'Amministrazione Comunale, assieme alla Provincia di Brescia intende porre particolare attenzione nell'adeguare la rete viabile alle esigenze della mobilità pedonale e dei portatori di handicap, migliorando la sicurezza, l'accessibilità degli spazi pubblici accessori alla viabilità stessa.		
Descrizione dell'intervento	Il presente intervento riguarda uno stralcio che partendo dalla località Govine verso Toline, realizzerà un tratto di pista fino al primo slargo della ex statale 510. Questo permetterà di pedonalizzare e rendere ciclabile il tratto più pericoloso della strada Govine - Toline.		
Benefici indotti	L'intervento in programma permetterà di migliorare le condizioni della rete stradale comunale a vantaggio della sicurezza e in particolare della mobilità pedonale e ciclabile, nonché a riqualificare l'ambiente urbano nelle zone interessate.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tec., ecc.)
	2015	Pista Ciclabile € 577.500	€ 577.500
	2016	€ 192.500	€ 192.500
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2015	€ 577.500	Mutui € 67.000 Oneri di Urbanizzazione € 29.250 Contributo Comunità Montana € 96.250 Contributo Regione Lombardia € 385.000 Alienazioni € 20.000
	2016	€ 192.500	Oneri di Urbanizzazione € 96.250 Contributo Comunità Montana € 96.250
Spese indotte	Aumenteranno le spese indotte per la manutenzione dell'opera;		
Progettazione	Esterna Ufficio Tecnico		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI</u>			
Fase dell'intervento 2015		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		60	3/2015
INIZIO LAVORI		60	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		190	1/2016

con delibera Giunta Comunale 136/2014 approvazione progetto preliminare definitivo "LAVORI DI COMPLETAMENTO ITINERARI CICLO-PEDONALI SULLA SPONDA ORIENTALE DEL LAGO D'ISEO", LOTTO D- COMUNE DI PISOGNE" relativamente al Lotto D - Comune di Pisogne, facente parte del progetto definitivo globale di €. 1.800.000,00, redatto tecnici Ing. Giuseppe Florio e geom. Adriano Moscardi della Comunità Montana del Sebino Bresciano, per un importo di euro 764.987,57 – per richiesta contributo regionale

<u>2015 - 2016 - 2017</u>	PUBBLICA ILLUMINAZIONE		
Situazione attuale	Trattasi di adeguare l'efficienza della rete e adempimenti già assunti con Enel Sole.		
Descrizione dell'intervento	I lavori previsti consistono nell'eseguire degli interventi di riqualificazione rete I.P. e concludere adempimenti già assunti con Enel Sole.		
Benefici indotti	I lavori programmati sono finalizzati a diminuire spesa di gestione.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc.)
	2015	50.000	€ 110.000,00
	2016	30.000	
	2017	30.000	
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2015	50.000	Oneri di Urbanizzazione + Alienazione Immobili
	2016	30.000	Oneri di Urbanizzazione
	2017	30.000	Oneri di Urbanizzazione
Spese indotte	L'opera non comporta oneri indotti perché l'intervento mira a migliorare lo stato dei manufatti esistenti o a rinnovarli.		
Progettazione	Esterna all'Ufficio Tecnico comunale		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO</u>			
Fase dell'intervento 2015		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		<i>45 GIORNI</i>	<i>4/2015</i>
INIZIO LAVORI		<i>60 GIORNI</i>	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		<i>65 giorni</i>	1/2016

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 11	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Soccorso civile	Affidato all'associazione S. Maria Assunta – Via Isonni	Gestisce il 118		

PROGRAMMA 01 –SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Sviluppare i servizi, il volontariato e la cultura della protezione civile	Coordinare e programmare i servizi di protezione civile	2015-2017	Consigliere delegato alla protezione civile Frassi	Responsabile area tecnica

La normativa che disciplina e che costituisce il Servizio Nazionale della Protezione civile risale al 1992 e nell'individuazione delle varie componenti specifica che i Comuni concorrono alla gestione delle attività del settore. Il Sindaco inoltre è investito della funzione di Autorità locale di protezione civile e in questo ruolo assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità.

Anche la Regione Lombardia, legiferando a tal proposito (Legge Regione Lombardia n. 16 del 22/05/2004) ha ribadito la funzione determinante dei Comuni (singoli o associati) ove il Sindaco al verificarsi di un'emergenza assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso, avvalendosi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle Organizzazioni di volontariato operanti a livello locale. La Legge Regionale della Lombardia prescrive al Comune di dotarsi di una struttura di protezione civile, ricorrendo anche alle forme associative previste dal Testo unico sugli enti locali.

INVESTIMENTI

<u>2015-2016-2017</u>	<u>REALIZZAZIONE DI SEDE PER LE PROTEZIONI CIVILI (EDIFICIO SITO IN ZONA INDUSTRIALE LOC NEZIOLE)</u>		
Situazione attuale	Il fabbricato viene riqualificato e adibito a sede operative delle due protezioni civili che operano in comune di Pisogne. Il progetto prevede interventi manutentivi straordinari di riqualificazione finalizzati alla messa in sicurezza ed adeguamento alle normative dei manufatti che ospiteranno le 2 sedi e relativo locali per deposito mezzi.		
Descrizione dell'intervento	Gli interventi programmati, consistono principalmente nel rifacimento degli impianti elettrici e di riscaldamento per la messa a norma dell'edificio.		
Benefici indotti	migliori condizioni di sicurezza e fruibilità degli edifici.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche. ecc.)
	2015	€ 100.000	€ 100.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2015	€ 100.000	Fondo rotazione B.I.M.
Spese indotte	L'opera non comporta oneri indotti perché l'intervento mira a migliorare lo stato di manufatti esistenti o a rinnovarli.		
Progettazione	Esterna ufficio tecnico		
<u>TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO</u>			
Fase dell'intervento 2015		Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI		60	2/2015
INIZIO LAVORI		45	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)		120	4/2015

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale poste in essere a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia

MISSIONE 12	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	Contenere e/o ridurre il disagio	Cittadini residenti	2015-2017	ATSP

PROGRAMMA 01 – INTERVENTI PER L’INFANZIA E I MINORI PER L’ASILO NIDO

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori.

Comprende le spese per la partecipazione alla realizzazione del servizio Asilo Nido Aziendale gestito dall'Ente Morale e tutte le spese sostenute a favore delle famiglie finalizzate al benessere e nell'interesse dei minori in esse presenti. dei (servizi domiciliari, beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini). Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Sostegno ai minori e alle famiglie	iniziative finalizzate a migliorare le condizioni dei minori e delle loro famiglie	2015-2017	Assessore ai servizi sociali Romani	Responsabile Area Servizi Sociali

Le principali iniziative si possono riassumere come segue: Servizio di Educativa Domiciliare: prevede l'assistenza domiciliare di educatori specializzati rivolta verso minori con difficoltà familiari, allo scopo di monitorare le dinamiche familiari e sostenere il genitore nel suo percorso educativo.

Spese per Minori inseriti in comunità a seguito provvedimenti della Magistratura: il progetto è costruito e gestito direttamente dall'Ufficio Tutela dell'ATSP, il Comune partecipa con una spesa pari al 10% del totale

Prosegue anche l'attribuzione da parte dell'INPS di Assegni di Maternità (art. 66 comma 4 Legge n. 448 del 23/12/1998), nonché di Assegni al nucleo familiare (art. 65 comma 4 Legge n. 448 del 23/12/1998), a seguito dell'inserimento da parte dell'ufficio, nell'apposito sistema informatico, delle relative domande.

PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ'

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese per servizi domiciliari (assistenza domiciliare e sostegno domiciliare), per rette di servizi residenziali (CSS, istituti idonei), le spese per servizi diurni socio-sanitari (CDD) e servizi diurni sociali (CSE, SFA modulo SET, Laboratorio di Produzione Sociale), le spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Sostegno alla disabilità	Accompagnamento del disabile nei suoi diversi percorsi di vita, dall'infanzia alla vita adulta.	2015-2017	Assessori ai servizi sociali Romani	Responsabile area servizi sociali

L'obiettivo delle politiche sociali è rappresentato dall'accompagnamento progressivo del disabile nei suoi diversi percorsi di vita, dall'infanzia alla vita adulta. I servizi erogati a favore delle persone disabili sono:

- Assistenza ad personam agli alunni diversamente abili;
- Centro diurno disabili (CDD): il centro diurno disabili costituisce una struttura educativa diurna a sostegno dei disabili con età superiore ai 14 anni. La funzionalità di tali centri favorisce il permanere del disabile nel contesto familiare attraverso attività diurne.
- Inserimento lavorativo di persone svantaggiate: si tratta del servizio STILE dell'ATSP attraverso il quale si facilita l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate
- Centro Socio Educativo (CSE): il Centro Socio Educativo è un servizio socio-educativo diurno per disabili finalizzato all'autonomia personale, alla socializzazione, al mantenimento del livello culturale.
- Servizio educativo Territoriale (SET): è un servizio diurno per disabili di più lieve entità che, possono sperimentare esperienze occupazionali in contesto semi-strutturato.
- Servizio Laboratorio Sociale: soggetti non produttivi inseriti in contesti occupazionali.
- Servizio Comunità Socio Sanitaria (CSS): è un servizio residenziale per disabili gravi.

PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore

dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Sostegno alla popolazione anziana	Mantenimento di una condizione di vita autonoma e dignitosa, possibilmente raggiunta attraverso il permanere dell'anziano all'interno del suo nucleo familiare ovvero ritardando il più possibile il ricorso a strutture di ricovero permanenti.	2015-2017	Assessori ai servizi sociali Romani	Responsabile Area servizi sociali.

SOSTEGNO DELL'ANZIANO NEL SUO AMBIENTE DOMESTICO

I servizi erogati sono:

B) Servizio pasti a domicilio: il servizio consiste nella erogazione di un pasto giornaliero per 7 giorni alla settimana e per 52 settimane l'anno, con consegna a domicilio per chi lo necessita. Tale servizio viene erogato grazie ad accordo quadro stipulato con RSA. I pasti sono consumati presso la sede della RSA oppure consegnati a domicilio.

C) Servizio di Assistenza Domiciliare e Telesoccorso: si tratta di servizi atti a favorire la permanenza dell'anziano ritardando il più possibile l'istituzionalizzazione ed è garantito su delega a ATSP.

E) l'Amministrazione Comunale intende continuare ad operare in accordo con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio, previa individuazione degli interventi più opportuni da attuarsi.

Al fine di favorire l'attività ricreativa degli anziani, sono previsti durante il periodo primaverile, estivo ed autunnale i soggiorni climatici,.

Il comune provvede altresì ad integrare la retta per gli anziani ricoverati che non sono in grado di sostenerne interamente la retta.

Gestisce altresì l'assegnazione di n. 8 minialloggi di proprietà della RSA attraverso bandi pubblici.

INSERIMENTO IN STRUTTURE RESIDENZIALI E PROTETTE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, soggetti con provvedimenti dell'autorità giudiziaria che ne limitano la libertà.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e

tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Contrasto all'emergenza sociale e alla precarietà	Integrazione nel tessuto della comunità di famiglie e soggetti che hanno problematiche quali il lavoro, la casa, la lingua, costituenti grossi ostacoli al processo di integrazione.	2015-2017	Assessori ai servizi sociali Romani	Responsabile Area servizi sociali.

I contributi economici ai nuclei familiari (contributi o prestiti) rappresenteranno interventi assistenziali di carattere straordinario da erogare in situazioni di emergenza e necessità improvvisa. Si offre agli utenti in condizioni di difficoltà economiche, la possibilità di prestare alcune attività di carattere occasionale (lavoro occasionale accessorio) a favore dell'Ente, retribuite attraverso l'erogazione di voucher lavorativi.

Continua anche l'attività di valutazione delle domande di concessione di contributo economico a favore di persone in condizioni di difficoltà.

Diventa inoltre sempre più importante il contributo richiesto dall'Assistente Sociale ad Associazioni e soggetti locali del terzo settore nella segnalazione e valutazione condivisa dei casi.

L'Amministrazione Comunale promuove la protezione giuridica di alcune persone deboli, non in grado di provvedere alla cura di sé e/o del proprio patrimonio (questo settore di intervento si è sviluppato negli ultimi anni con la creazione della figura giuridica dell' "amministratore di sostegno").

PROGRAMMA 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Sostegno alle famiglie residenti	Attuazione di progetti finalizzati a formare giovani e famiglie residenti	2015-2017	Assessori ai servizi sociali Romani	Responsabile Area servizi sociali.

PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di locazione e delle spese correnti per la casa, assegnazione di alloggi economici o popolari.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Supporto alla ricerca dell'abitazione ed al lavoro e per assicurare il diritto alla casa	Interventi economici concreti finalizzati a supportare le famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni d'affitto e interventi urgenti di assegnazione provvisoria di alloggi in particolari situazioni	2015-2017	Assessori ai servizi sociali Romani	Responsabile Area servizi sociali.

In caso di emissione bando FSA da parte della Regione Lombardia, il Comune di Pisogne

garantisce l'apertura dello sportello, l'attribuzione di fondi propri, la raccolta, l'inoltro e la verifica delle domande, nonché il recepimento e l'erogazione delle quote individuali delle domande finanziate.

Sul territorio comunale sono presenti sia alloggi ERP sia NON ERP, che vengono assegnati sulla base di appositi bandi comunali.

PROGRAMMA 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Collaborazione attiva con le Associazioni volontaristiche	Stipula di convenzioni con le associazioni del territorio per rafforzare la rete dei servizi offerti ed erogazione contributi a sostegno della loro attività	2014-2016	Assessore ai servizi sociali Romani	Responsabile area affari generali

La comunità ritrova nel mondo associazionistico uno dei suoi principali pilastri. L'Amministrazione incentiva le esperienze associazionistiche al fine di coltivare l'abitudine alla socializzazione ed alla solidarietà. Il Volontariato aggiunge al tema della socializzazione il valore della rete sussidiaria dei servizi: la comunità che aiuta se stessa. L'Amministrazione Comunale da anni ha sviluppato diverse ed importanti convenzioni attraverso le quali le realtà associative offrono i loro servizi a supporto dell'Ufficio Servizi Sociali. Le singole convenzioni sono state ricordate all'interno dei diversi servizi.

Verranno determinati i contributi economici erogati alle associazioni non profit presenti sul territorio, sulla scorta del loro impegno e della loro importante presenza sociale. Condizioni necessarie all'erogazione dei contributi sono lo svolgimento di attività/iniziativa concordate con l'A.C.

PROGRAMMA 09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le

spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
Gestione del servizio necroscopico	Servizio necroscopico e cimiteriale	2015-2017	Consigliere delegato Faustini	Responsabile area tecnica

Nel 2010 è stato approvato dall'Amministrazione Comunale il Piano Cimiteriale, come previsto dalla L.R. 22/2003, al fine di poter programmare la realizzazione di nuovi loculi in grado di soddisfare una esigenza quindicinale..

La gestione del servizio cimiteriale comunale e la manutenzione delle relative strutture è affidato ad un operatore dipendente comunale. La responsabilità della conduzione delle strutture cimiteriali, è garantita con tutte le funzioni necessarie all'accesso del pubblico.

INVESTIMENTI

2015 - 2016 - 2017	<u>MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI FRAZIONALI</u>		
Situazione attuale	Oltre agli interventi di manutenzione ordinaria già programmati necessari al mantenimento delle strutture cimiteriali e della loro funzionalità, cui si fa fronte annualmente con le risorse a tale scopo stanziato nel bilancio del Comune, sono da tenere presenti e da programmare, in base alle tendenze future della popolazione, interventi edilizi per la realizzazione di nuove strutture ad integrazione o in sostituzione di quelle già esistenti, o interventi di manutenzione straordinaria sui manufatti esistenti.		
Descrizione dell'intervento	In particolare saranno attuati l'ampliamento dei loculi all'interno del cimitero Toline		
Benefici indotti	I lavori che verranno effettuati permetteranno di assicurare l'efficienza funzionale delle opere e degli impianti esistenti e di rispondere ai nuovi bisogni che si manifesteranno nel corso del tempo.		
Costi	Anno	Lavori a base d'asta	Somme a disposizione (IVA, spese tecniche, ecc.)
	2015	Manutenzione cimiteri 110.000,00	€ 110.000
Finanziamento	Anno	Spesa prevista	Fonte di finanziamento
	2015	€ 110.000	Alienazioni € 67.000 Oneri di Urbanizzazione € 13.000 Alienazioni € 30.000

Spese indotte	Gli interventi comportano oneri indotti di gestione e manutenzione perché si tratta di nuove strutture.	
Progettazione	Esterna ufficio tecnico	
TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO		
Fase dell'intervento 2015	Cronoprogramma	Trimestre inizio fine
AGGIUDICAZIONE APPALTO LAVORI	45	2/2015
INIZIO LAVORI	60	
FINE LAVORI (salvo diversa tempistica dettata dal progetto esecutivo)	180	1/2016

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 14	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Sviluppo economico e competitività	Attuazione del distretto diffuso del commercio "Riviera degli ulivi".	Esercenti attività di vario genere	2014 - 2016	Comuni aderenti, ASL, ARPA, Camera di Commercio, Provincia di Brescia, Vigili del Fuoco

PROGRAMMA 02 – COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

A seguito dell'adesione al distretto commerciale centro lago bresciano "Riviera degli Ulivi" si intenderà favorire la competitività e l'innovazione del sistema distributivo, con la possibilità di partecipare a finanziamenti extra bilancio comunale. Cercare di riqualificare gli spazi commerciali pubblici esistenti in connessione con gli elementi attrattivi prendendo atto dei flussi di domanda e delle strategie di marketing territoriale. Particolare attenzione sarà rivolta a rilanciare quegli esercizi che più hanno subito della negativa congiuntura economica stimolando l'apertura di nuovi esercizi.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile Gestionale
Gestione dello Sportello Unico delle Attività produttive (SUAP)	Consulenza agli operatori del settore	2015-2017	Assessore al commercio Gorini	Responsabile area tecnica

L'Ufficio revisiona e aggiorna il portale Suap periodicamente sulla base della disposizioni legislative in essere. Inoltre, viene svolta un'attività di "consulenza" relativamente la modulistica da presentare in caso di avvio, modifica, cessazione di attività da presentare al Suap. Le pratiche che vengono ricevute dal SUAP vengono poi inoltrate ai vari enti interessati per i controlli di loro competenza.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 20	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Fondi e accantonamenti			2014-2016	

PROGRAMMA 01 – FONDI DI RISERVA

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
---------------------	-----------------------	---------------------	------------------------	-------------------------

Non utilizzo del fondo di riserva	Attuazione norme vigenti in tema di accantonamento del fondo di riserva (D.Legs 267/2000)	2015-2017	Sindaco Invernici	Responsabile area Servizi Finanziari
-----------------------------------	---	-----------	-------------------	--------------------------------------

Ai sensi dell'art. 166 del TUEL, gli Enti Locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Sono stati stanziati a fondo di riserva i seguenti importi per i rispettivi anni:

2015 € 25.000,00

2016 € 25.000,00

2017 € 25.000,00

PROGRAMMA 02 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Accantonamenti al fondo crediti di dubbi esigibilità.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
	Costituzione del fondo crediti di dubbi esigibilità dettate dal D.Legs 118/2011 (armonizzazione contabile)	2015-2017	Sindaco Invernici	Responsabile area Servizi Finanziari

Si rimanda alla nota integrativa al prospetto riportante la composizione del FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 50	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Orizzonte temporale (anni)	Altre amministrazioni coinvolte
Debito pubblico			2015-2017	

PROGRAMMA 02 – QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquistate dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricompense nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Obiettivo Operativo	Descrizione Sintetica	Orizzonte temporale	Responsabil e politico	Responsabile Gestionale
	Rispetto limiti indebitamento e costante riduzione	2015-2017	Sindaco Invernici	Responsabile area Servizi Finanziari

La clausola di salvaguardia (articolo 204 comma 1 TUEL) prevede che l'ente locale possa assumere nuovi mutui (o accedere ad altre forme di finanziamento) a condizione che l'importo annuale degli interessi, al netto dei contributi in conto interessi, non superi l'8% dal 2013 delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene acceso il debito (% modificata dall'art. 1, comma 735 della legge di stabilità n. 147/2013).

2.1.3 VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'imposta municipale propria (IMU) è stata istituita con il decreto legislativo n. 23 del 14/3/2011, decreto sul "federalismo fiscale", che ne aveva fissato la decorrenza all'1/1/2014. Con il decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito dalla legge n. 214 del 22/12/2011, la sua decorrenza è stata anticipata, in via sperimentale, all'1/1/2012. L'imposta municipale propria sostituisce la precedente imposizione di competenza comunale che gravava sugli immobili, l'ICI, ed, a livello erariale, anche l'IRPEF e relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari sui beni non locati.

Il presupposto dell'IMU è la proprietà di immobili o la titolarità di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi.

La base imponibile è costituita dal valore degli immobili determinato applicando al valore catastale un moltiplicatore stabilito dalla legge in misura superiore a quello che veniva utilizzato per il calcolo dell'ICI. Pertanto, la base imponibile della nuova imposta è maggiore di quella della precedente. La legge fissa già le aliquote da applicare alle basi imponibili, ma consente ai comuni di aumentarle o ridurle, entro limiti fissati.

Dal 2013 è variata la ripartizione del gettito dell'imposta tra Comune e Stato: soppressa con la legge di stabilità 2013 la previgente riserva statale, allo Stato è destinato solo il gettito derivante dai

fabbricati del gruppo catastale D calcolato ad aliquota standard dello 0,76%. Tutto il restante gettito di tali fabbricati, qualora il Comune abbia deliberato un'aliquota maggiore, così come tutto il gettito degli altri immobili, è versato al Comune. Per il 2013, il mancato gettito per l'abitazione principale è stato sostituito da trasferimenti dello Stato a copertura dell'imposta ad aliquota standard.

L'art. 1, commi 639 e segg., della L. 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (I.U.C.), costituita – oltre che dall'IMU - dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI).

Il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 recante “Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche” ha introdotto ulteriori novità in materia. In particolare, dal 2014 sono esenti da IMU le abitazioni principali classificate da A2 ad A7, mentre vi sono soggette quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 ed A9, cioè quelle c.d. “di lusso”. L'aliquota prevista è ridotta rispetto all'ordinaria e gode di una detrazione di 200 euro, incrementabile dal Comune. In aggiunta, sempre dal 2014, contrariamente a quanto stabilito per gli anni 2012 e 2013: non è più applicabile la maggiorazione della detrazione pari a 50 euro per ogni figlio di età non superiore a 26 anni convivente con il contribuente; non sono più soggetti ad imposta le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie, gli alloggi sociali, la casa coniugale assegnata al coniuge e l'immobile posseduto dal personale appartenente alle forze di polizia, nonché i c.d. fabbricati “merce”, ovvero quelli destinati alla vendita da parte dell'impresa costruttrice.

Si segnala, infine, che il D.L. n. 16/2014 ha disposto che i Comuni iscrivano la previsioni IMU al netto dell'importo trattenuto dallo Stato (destinato ad alimentare l'ammontare complessivo del fondo di solidarietà distribuito tra i Comuni), con conseguente cancellazione, nelle spese correnti, della previsione di tale somma.

Per quanto riguarda le scelte operate a livello locale in tema di IMU, per il 2015 sono applicate le medesime aliquote applicate per il 2014:

- aliquota base o ordinaria 9,80%, applicabile a tutti gli immobili ad eccezione di quelli di cui ai punti seguenti;
- aliquota ridotta a 0,4%, applicabile all'abitazione principale (cat. catastali A1, A8 ed A9) e relative pertinenze, dall'imposta dovuta si detrae l'importo di 200 euro;
- aliquota ridotta a 0,2%, applicabile ai fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 9, comma 3 bis, decreto legge n. 557/93 conv. dalla legge n. 133/94);
- aliquota ridotta a 0,88% applicabile alle unità immobiliari aventi categoria catastale C1

La previsione di entrata, per ciascuna annualità del triennio, conferma l'importo accertato nel 2014 e quantificata in euro 1.075.000,00 per l'anno 2015.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)

L'imposta comunale sugli immobili è sostituita dall'1/1/2012 dall'imposta municipale propria (IMU) sopra citata. Stante il termine quinquennale previsto per gli accertamenti, si proseguirà con l'attività di recupero delle annualità precedenti avvalendosi di tutte le banche dati disponibili (catasto, conservatoria, anagrafe tributaria, anagrafe della popolazione, camera di commercio) e delle procedure previste dalla legge n. 311/2004 con riguardo sia alla revisione parziale dei classamenti sia agli aggiornamenti catastali degli immobili urbani. Nel 2014, è terminato l'affidamento del servizio alla società coop. Fraternalità Sistemi ONLUS, ma l'attività proseguirà avvalendosi della collaborazione di alcuni praticanti geometri e di una persona avente il contratto di borsa lavoro. L'Obiettivo rimane quello di individuare le situazioni di evasione parziale e totale di imposta e garantire, così, maggiore equità impositiva. Le attività sopra elencate potranno garantire la quasi completa conoscibilità della base imponibile ai fini ICI, con enorme vantaggio anche per l'applicazione dell'IMU. Per quanto concerne l'imposizione delle aree fabbricabili, molto utili ai fini dei controlli si sono rivelate, inoltre, le informazioni desunte dalle convenzioni urbanistiche e dai permessi di costruire. Le previsioni per il triennio 2015/2017 ammontano rispettivamente a

20.000,00 euro, 15.000,00 euro e 2.000,00 euro.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Pisogne alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF. La legge dà la possibilità di applicare l'addizionale, oltre che in misura fissa, anche per scaglioni di reddito secondo criteri progressivi, prevedendo eventualmente una soglia di esenzione. Per l'anno 2014 l'aliquota è stata deliberata allo 0,40%, con nessuna soglia di esenzione. Per il 2015, l'aliquota verrà aumentata allo 0,60% con l'introduzione di una soglia di esenzione a 7.500,00 euro. La stima del gettito atteso dall'applicazione del sistema sopra indicato è pari a 605.000,00 euro per ciascuna annualità del triennio 2015/2017, in aumento rispetto alle previsioni assestate 2014 (400.000,00 euro).

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP) E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA)

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. L'accertamento e la riscossione dei due tributi sono affidati in concessione ad AIPA S.p.A. che, nella sua attività, è soggetta al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione del tributo. La concessione scadrà il 31/12/2017. La società provvede a gestire i tributi (ricezione delle denunce, calcolo e incasso delle somme dovute) ed a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo decreto ingiuntivo. La società concessionaria si occupa, altresì, del contenzioso relativo all'imposta. Per il 2015, il sistema tariffario conferma le misure applicate nel 2014. Il gettito previsto per ciascuna annualità del triennio 2015/2017 è di 54.000,00 euro all'anno.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dall'1/1/2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'art. 1 commi 641 e segg. della legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), denominato Tassa sui Rifiuti (TARI), che ha sostituito la TARES, applicata per il solo anno 2013, della quale ha ripreso sostanzialmente le norme applicative. Il principio imprescindibile è che il gettito sia tale da coprire interamente il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ma, a differenza della TARES, al contribuente non viene più richiesta la maggiorazione spettante allo Stato e che finanziava i costi relativi ai servizi indivisibili del Comune. Per l'anno 2015 il tributo viene versato in due rate, con la possibilità di effettuare il pagamento in un'unica soluzione entro la cadenza della prima rata. La previsione di entrata è di 1.080.000,00 euro per ciascuna annualità, confermando l'importo assestato 2014.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Dall'1/1/2014 è entrato in vigore un altro tributo previsto dalla Legge di Stabilità 2014 sopra richiamata, disciplinato dai commi 669 e segg., denominato Tributo per i servizi indivisibili (TASI). Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili. Non sono soggetti al tributo i terreni agricoli.

La base imponibile è la stessa dell'IMU. Il gettito della TASI è diretto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili del Comune quali: la polizia locale, le attività culturali, la tutela e recupero ambientale, la viabilità, la protezione civile, ecc..

Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale (ad es. locazione o comodato), quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria ed è vietato ogni diverso patto tra i due soggetti. Il regolamento comunale ha fissato al 30% la parte a carico dell'occupante ed all'70% quella a carico del titolare del diritto reale. Il versamento del tributo è stabilito in due rate con scadenza, come l'IMU, il 16 giugno ed il 16 dicembre. Anche per la TASI è possibile versare in un'unica soluzione entro il 16 giugno. Per il 2014, nel Comune di Pisogne non verrà applicata nemmeno per il 2015 la TASI (aliquota zero).

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Come già ricordato nelle pagine precedenti, attraverso la legge di stabilità 2013 è stata disposta la riduzione della compartecipazione dello Stato sul gettito dell'IMU. Dal 2013 il gettito derivante dagli immobili diversi dalla prima abitazione, ad esclusione degli immobili di categoria D, è di competenza comunale. Di conseguenza, gli importi precedentemente assegnati dallo Stato ai Comuni sono interamente sostituite, a livello di comparto, dal gettito IMU. Al fine di garantire un'equa distribuzione di risorse tra gli Enti, è stato istituito dal 2013 il fondo di solidarietà comunale, alimentato a livello nazionale da una quota del gettito IMU. La previsione del fondo sperimentale di riequilibrio, nel quale erano confluite le spettanze comunali del 2012, è stata conseguentemente azzerata.

Per il 2015, il fondo di solidarietà comunale è stimato – in attesa di conoscere le spettanze non ancora rese pubbliche dal competente Ministero - in 790.000,00 euro, in riduzione rispetto all'assestato 2014 pari a 991.400,000,00 euro. La stima è stata operata in considerazione dei nuovi criteri che verranno applicati in sede di riparto 2014, con particolare riferimento agli effetti conseguenti alla soppressione dell'IMU sulle abitazioni principali, all'istituzione della TASI e all'avvio delle nuove modalità di ripartizione sulla base dei fabbisogni standard.

IMPOSTA DI SCOPO E IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Comune di Pisogne conferma anche per il 2015 l'imposta di soggiorno deliberata nel 2014.

TASSA PER OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

La tassa occupazione spazi ed aree pubbliche è prevista dal D. Lgs. 507/1993. Sono soggette alla tassa le occupazioni, permanenti e temporanee, di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei parchi e giardini e, comunque, nelle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati. L'ammontare della tassa è graduato in base alla zona del paese ove è effettuata l'occupazione.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti previsti per il 2014 ammontano complessivamente a 365.700,00 euro e sono principalmente costituiti da:

- Il fondo sviluppo investimenti diminuisce progressivamente nel triennio per effetto dell'estinzione naturale dei mutui in corso (euro 30.000,00);
- trasferimento dalla Regione per il Fndo sostegno affitti (euro 30.000,00)
- il trasferimento della Provincia per il rimborso degli oneri dei mutui contratti per la costruzione della scuola IPSIA (euro 72.000,00);
- il trasferimento dall'allora AATO ora AOB2 per il rimborso degli oneri dei mutui contratti per la manutenzione straordinaria della rete idrica (euro 195.000,00).

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie previste sul 2014 ammontano complessivamente a 1.382.090,00 euro. Di seguito vengono analizzate le voci più significative.

Per quanto riguarda, in particolare, i proventi da servizi, si ricorda che, in linea con gli indirizzi impartiti dalla Giunta in sede di formazione del bilancio di previsione 2015/2017, le tariffe dei principali servizi comunali sono rimaste invariate.

PROVENTI DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

La previsione di accertamento per il triennio 2015/2017 ammonta a 90.000,00 euro annui. Trattasi delle sanzioni di competenza della Polizia locale. Nella parte corrente delle spese sono stanziati il fondo svalutazione crediti.

PROVENTI DEI SERVIZI EDUCATIVO-FORMATIVI

Le entrate relative ai servizi educativo-formativi sono pari a 139.000,00 euro per il 2015. Comprendono i proventi per il servizio refezione (126.000,00 euro), per il trasporto scolastico (13.000,00 euro). Le previsioni 2015 registrano una diminuzione rispetto all'assestato 2014, in quanto il dato 2014 è comprensivo, per i primi sei mesi, della diversa distribuzione dell'orario scolastico alla scuola primaria. Il cambio di orario di due sezioni della scuola primaria che ora non prevede il rientro pomeridiano, ha comportato una naturale minore necessità di pasti erogati con conseguente riduzione sia delle entrate che della spesa.

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Le previsioni di entrata per concorso degli utenti e dei tenuti agli alimenti al costo dei diversi servizi offerti in ambito sociale ed assistenziale comprendono principalmente:

- l'assistenza domiciliare ad anziani e handicappati;
- l'assistenza domiciliare ai minori;
- i pasti a domicilio per anziani;
- i centri socio-educativi per disabili;

–il telesoccorso.

Si ricorda che l'onere a carico dell'utente varia in funzione del costo base del servizio (sul quale è applicata la percentuale di partecipazione degli utenti o dei tenuti agli alimenti) e della situazione economico-patrimoniale dell'utente, calcolata in base alle regole della normativa ISEE disciplinata dal D.Lgs. n. 109/1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Nell'esercizio 2015 si prevedono entrate per 147.500,00 euro, tutti per il concorso nelle spese per i servizi socio-assistenziali diversi.

PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI

I proventi relativi all'utilizzo degli impianti sportivi affidati vengono quantificati per il 2015/2017 in euro 24.000,00 annui, pressochè in linea con quelli del 2014.

ALTRI PROVENTI DA SERVIZI

Tra gli altri proventi dei servizi comunali si ricordano:

–i diritti di segreteria previsti per 15.000,00 (nel 2015 è stato introdotto il versamento per il "trasferimento salma" a carico dei soggetti non residenti euro,

–i diritti per il rilascio carte d'identità, pari a 7.000,00 euro;

CANONE PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO

Il canone ricognitorio rappresenta la somma dovuta a titolo di riconoscimento del diritto di proprietà del Comune sul bene oggetto della concessione (da qui la denominazione di canone "ricognitorio"), la cui determinazione avviene senza alcuna relazione con i parametri del beneficio economico e dell'utilità particolare ritraibili dall'occupazione del suolo occupato.

Il canone non ricognitorio individua la "funzione di corrispettivo", svolta dal canone, quale "vera e propria controprestazione per l'uso particolare del suolo pubblico".

Sono assoggettate al Canone di Concessione non Ricognitorio, oltre che al pagamento della tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche, le tipologie di concessioni permanenti per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche nonché di aree private sulle quali risulta costituita nei modi e nei termini di legge la servitù di pubblico passaggio.

L'amministrazione propone la conferma dei canoni in vigore nel 2014.

L'accertamento e la riscossione sono affidati in concessione ad AIPA S.p.A. che, nella sua attività, è soggetta al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione del canone.

Entrata prevista per l'anno 2015 euro 200.000,00, nella spesa è previsto il compenso dovuto al concessionario.

CANONI E PROVENTI CIMITERIALI

I canoni e i proventi cimiteriali sono previsti in 265.000,00 euro per ciascuna annualità del triennio 2015/2017, pressochè pari all'assestato 2014.

L'amministrazione consiglia il rinnovo delle tariffe in vigore nel 2014.

Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie

Per l'esercizio 2015 le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie ammontano complessivamente a 3.529.610,00 euro. In particolare, la previsione di entrata riferita ai proventi dei permessi di costruzione è stimata in 500.000,00 euro.

Per il solo esercizio 2015 una quota pari al 75% di tali proventi – corrispondente al limite massimo consentito - è stata destinata al finanziamento di spese correnti, inclusa la manutenzione ordinaria del patrimonio, per un importo pari a 375.000,00 euro. Il comma 536 delle legge di stabilità 2015 ha disposto, infatti, la possibilità di utilizzare i proventi di costruzione e delle sanzioni, per una quota non superiore al 50%, al finanziamento di spese correnti e, per una quota non superiore ad un ulteriore 25%, a spese di manutenzione ordinaria.

Il comune di Pisogne per il 2015 ha destinato 129.110,00 dei proventi dei permessi di costruzione al finanziamento di spese correnti.

Pertanto, le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti, ammontano a 3.400.500,00 euro, a cui vanno sommati:

-il fondo pluriennale vincolato di conto capitale stanziato in entrata per 1.337.998,19 euro, corrispondente alle previsioni di spesa in conto capitale e per incremento di attività finanziarie.

Per le annualità 2016 e 2017, il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie ammontano rispettivamente a 707.250,00 euro ed a 2.281.000,00 euro.

Entrate da accensione di prestiti

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevedono il ricorso a capitale di prestito solo per l'anno 2017.

Quanto agli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento, nelle pagine seguenti è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'art. 204 del TUEL.

Prospetto dimostrativo limite di indebitamento Anno 2015

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	4.360.334,15
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	616.558,78
3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.205.933,48
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	6.182.826,41
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	618.282,64
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	308.032,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00

Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	310.250,64
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	10.178.195,13
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	10.178.195,13
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

2.1.4 FABBISOGNI DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA

Nelle pagine che seguono sono indicati i fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi illustrati nel paragrafo 2.1.1 “Descrizione dei programmi e obiettivi operativi”. Si rinvia al volume del bilancio di previsione sperimentale 2015/2017 per l’indicazione delle previsioni di spesa distinte per programma.

Il quadro complessivo del fabbisogno di risorse finanziarie per il triennio 2015/2017 è il seguente:

SPESE	CASSA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.639.282,81	5.310.997,14	4.902.950,00	4.923.450,00
		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	5.242.375,16	4.738.498,16	707.250,00	2.281.000,00
		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	11.881.657,97	10.049.495,30	5.610.200,00	7.204.450,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	798.243,17	782.000,00	772.000,00	802.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.548.192,01	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00
Totale titoli	14.728.093,15	13.004.895,30	8.555.600,00	10.179.850,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.728.093,15	13.004.895,30	8.555.600,00	10.179.850,00

Spese correnti e per rimborso prestiti 2015

La spesa corrente prevista sul bilancio 2015 è pari a 5.238.497,14 euro. Sommata agli stanziamenti per rimborso prestiti di 782.000,00 euro, ammonta complessivamente a 6.020.497,14 euro.

Nella tabella che segue è riportata la destinazione della spesa per missione.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2014	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2014	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
				2015	2016	2017

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	891.065,78	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.590.399,71 224.408,01 2.582.147,98	1.944.871,82 89.724,03 0,00 2.582.147,98	1.771.350,00 45.567,30 0,00 0,00	1.657.950,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	33.985,32	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	225.310,16 31.310,16 256.585,32	253.910,16 0,00 0,00 256.585,32	183.900,00 0,00 0,00 0,00	184.400,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	207.159,01	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	686.694,23 85.245,75 1.508.259,01	988.795,75 175.513,98 0,00 1.508.259,01	487.250,00 0,00 0,00 0,00	487.550,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	50.091,75	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	171.900,00 0,00 148.391,75	253.300,00 0,00 0,00 148.391,75	103.900,00 0,00 0,00 0,00	104.200,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.274,44	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.105.338,67 905.000,00 110.074,44	89.800,00 0,00 0,00 110.074,44	87.800,00 0,00 0,00 0,00	2.088.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	90.378,67	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	376.270,00 210.000,00 373.378,67	353.000,00 0,00 0,00 373.378,67	47.000,00 0,00 0,00 0,00	47.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	157.661,27	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.360.175,58 209.258,80 826.761,27	968.358,80 0,00 0,00 826.761,27	36.750,00 0,00 0,00 0,00	28.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.006.879,09	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.965.132,50 890.146,31 2.491.379,09	2.037.646,31 7.800,00 0,00 2.491.379,09	1.021.100,00 0,00 0,00 0,00	1.021.800,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	507.214,57	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.478.042,82 1.313.230,96 1.685.714,57	1.594.730,96 0,00 0,00 1.685.714,57	756.500,00 0,00 0,00 0,00	464.500,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	1.073,24	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.500,00 0,00 10.573,24	109.500,00 0,00 0,00 10.573,24	2.500,00 0,00 0,00 0,00	2.500,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	630.142,63	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.439.314,48 527.331,50 1.430.342,63	1.000.031,50 20.000,00 0,00 1.430.342,63	680.400,00 20.000,00 0,00 0,00	679.200,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.050,00 0,00 1.050,00	1.050,00 41,32 0,00 1.050,00	1.050,00 0,00 0,00 0,00	1.050,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	163.200,00 0,00 95.000,00	92.500,00 0,00 0,00 95.000,00	109.700,00 0,00 0,00 0,00	139.300,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	14.243,17	previsione di competenza di cui già impegnate*	1.105.500,00	1.144.000,00 0,00	1.093.000,00 0,00	1.101.000,00 0,00

			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		1.160.243,17		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		500.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	297.292,01	previsione di competenza	1.250.900,00	1.673.400,00	1.673.400,00	1.673.400,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		1.548.192,01		

Per quanto riguarda il fondo crediti dubbia esigibilità, la previsione pari da 67.500,00 è determinata applicando del principio della competenza finanziaria, stanziare il fondo nella misura del 55% dell'importo teoricamente da accantonare. Si rinvia al prospetto relativo alla composizione del fondo crediti dubbia esigibilità, contenuto nel volume del bilancio sperimentale 2015/2017, per il dettaglio delle somme che hanno concorso alla sua costituzione. Quanto ai criteri utilizzati, si precisa quanto segue. Sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo crediti dubbi esigibilità:

i trasferimenti da enti pubblici e il fondo sperimentale di riequilibrio (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);

l'IMU e l'addizionale comunale IRPEF, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale;

gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa.

Un'annotazione particolare merita la spesa per il personale, trasversale rispetto alla classificazione per missioni, in quanto soggetta a vincoli normativi specifici. Per tali limiti si rimanda alla delibera sul fabbisogno triennale 2015/20147 del personale.

Da ultimo, si ricorda che le previsioni di parte corrente soggiacciono ai limiti imposti dal D.L. 78/2010, convertito con L. 122/2010 e successive modifiche e integrazioni. Nell'ambito di tali disposizioni si ricorda, in particolare, che a decorrere dal 2011:

-la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 (art. 6 comma 7). Tale limite è stato ulteriormente ridotto dall'art. 1, comma 5 del D.L. 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che dispone che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

-le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non possono essere effettuate in misura superiore al 20% di quanto sostenuto nel 2009 (art. 6 comma 8);

-le spese per missioni, anche all'estero, non possono essere effettuate per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6 comma 12);

-la spesa per attività di formazione non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (art. 6, comma 13);

-la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (escluso quelle utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica), nonché per l'acquisto di buoni taxi non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2011. Tale limite è stato ulteriormente ridotto dall'art. 1, comma 5 del D.L. 31 agosto 2013 n. 101, che prevede che, a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche che non adempiono, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 2011, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento del limite di spesa previsto per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Il Comune di Pisogne, avendo adempiuto al suddetto obbligo di

comunicazione, non ricade nell'ulteriore limitazione di spesa;
-le spese per sponsorizzazioni sono vietate (art. 6 comma 9).

Spesa in conto capitale e incremento di attività finanziarie 2015

Si rimanda ai progetti indicati nei singoli programmi.

2.1.5 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Come già osservato nel paragrafo 1.2.1 “Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente” della sezione strategica del presente DUP, l'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata. Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, sino al 2015 una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, sino ad un massimo del 50% e di un ulteriore 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio. Per l'esercizio 2014, l'equilibrio di parte corrente è raggiunto attraverso l'applicazione del 75% dei permessi di costruire.

Nel prospetto che segue è data dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio per il triennio 2015/2017, sia per la parte corrente, sia per gli investimenti.

Infine, il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese. Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a 0.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		259.447,14	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.704.440,00 0,00	5.674.950,00 0,00	5.725.450,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.310.997,14 0,00 0,00	4.902.950,00 0,00 0,00	4.923.450,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		782.000,00 0,00	772.000,00 0,00	802.000,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-129.110,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		129.110,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.337.998,16	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.529.610,00	707.250,00	2.281.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	129.110,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	4.738.498,16 0,00	707.250,00 0,00	2.281.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-ungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

2.1.6 IL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER IL TRIENNIO 2015/2017

Per il triennio 2015/2017, il saldo obiettivo ai fini del rispetto del patto di stabilità interno è calcolato, secondo quanto disposto dalle leggi 183/2011 e 147/2013, e dalla legge di stabilità 2015, applicando alla media delle spese correnti del triennio 2010/2012 la percentuale del 8,6% per il 2015 e il 9,15% per il biennio 2016 e 2017. Agli importi risultanti è detratta, per ciascuna annualità, la riduzione operata sui trasferimenti erariali per effetto dell'art. 14, comma 2, del D.L. 78/2010.

L'obiettivo lordo per il Comune di Pisogne per il 2015 è stato quantificato in 233.898 dal quale deve essere detratto l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

La normativa sul patto di stabilità impone che già all'atto dell'approvazione del bilancio preventivo gli stati previsionali dell'entrata e della spesa risultino coerenti con i limiti imposti all'entità del saldo finanziario. Ai fini del controllo, il Comune è tenuto ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa delle entrate e delle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, fornendo la dimostrazione del rispetto dell'obiettivo fissato dalla normativa.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli obiettivi per ciascuna annualità del triennio 2014/2016, nonché gli aggregati di entrata e di spesa rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità. Per le spese in conto capitale, sono stati evidenziati gli spazi finanziari riconosciuti dallo Stato ai sensi del comma 9bis dell'art. 31 della legge 183/2011. Tale norma consente l'esclusione dalle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità dei pagamenti in conto capitale sostenuti nel primo semestre 2014, sino ad un importo massimo quantificato, per il Comune di Brescia, in 2.095 migliaia di euro.

VOCI RILEVANTI AI FINI DEL PATTO DI STABILITA'	SALDI PROGRAMMATICI (importi in migliaia di euro)		
	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017
A Entrate correnti (previsioni - trasferimenti statali non rilevanti ai fini del patto di stabilità + fondo pluriennale vincolato parte corrente in entrata - fondo pluriennale vincolato spesa corrente)	5.631	5.673	5.724
B Entrate conto capitale e per riduzione attività finanziarie (riscossioni)*	2.149	600	1.000
Totale entrate (A+B)	7.780	6.273	6.724
C Spese correnti (previsioni al lordo del fondo crediti dubbia esigibilità)	5.238	4.902	4.923
D Spese in conto capitale e per incremento attività finanziarie (pagamenti)-	2.305	1.050	1.480
Totale spese (C+D)	7.543	5.952	6.403
SALDO FINANZIARIO (entrate - spese)	238	321	321
OBIETTIVI IMPOSTI DAL PATTO DI STABILITA'	233	280	280
	Rispettato	Rispettato	Rispettato

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2015 - 2017

Tabella 1 - BENI CHE SI INTENDONO ALIENARE E/O PERMUTARE

N.	Descrizione	Indirizzo	superficie totale stimata circa	peritati	stima	quota proprietà	Ipotesi di valore anno 2015- 2017
A	Vendita area in Località Neziole - Ex area verde P.L.U. Neziole	via Neziole	25,00	no	no	100%	3.000,00
	L'area è collocata tra la proprietà Ondelli e la proprietà FAD sito nella Zona Industriale ex "P.L.U. NEZIOLE". La destinazione urbanistica nel P.G.T. è - A.1.5. -Tessuto produttivo industriale-artigianale. Essendo un'area residuale si intende alienarlo. L'area ha capacità insediativa.						
B	Permuta area per realizzazione e completamento marciapiede su Via A. Valeriana e cessione di area	Via A. Valeriana	126 - 31	no	si		4.000,00
	Trattasi di permuta con cessione al comune di area per formazione marciapiede su Via Antica Valeriana da parte del privato. Il comune a compeso, permuta il sedime antistante la proprietà oggetto di alienazione per una superficie di circa mq 118. Per compensare il valore della superficie dell'area, viene formalizzato il pagamento dell'area.						
C	Appartamento sito in Frazione di Fraine	Via Romagnoli	mq 67,6 + 20 mq posto auto	no	si	100%	75.000,00
	L'immobile è edificato su una schiera di box ed è composto da un soggiorno, camera, disimpegno e bagno per una superficie utile di mq 46,20 oltre a 20,30 mq di balcone e posto auto di mq 20 scoperto.						

D	Fabbricato Ex Edilizia Popolare - "Fraine" via Dosso (ex Asilo)	Frazione Fraine	mq 144,41	si - perizia 2005	162.000,00	100%	162.000,00
	L'immobile è ubicato nella frazione di Fraine ed è adibito ad alloggi di edilizia economica popolare. Il fabbricato oggetto negli anni novanta di un intervento completo di ristrutturazione, ha la struttura portante in pietra, solai in laterocemento, partiture interne in laterizio, il tetto a falde inclinate in legno e copertura in coppi. Si sviluppa su tre piani fuori terra ed è composto al piano terra da locali di servizio e ripostiglio di mq 70,00, al piano primo da n. 2 alloggi di edilizia economica popolare per mq 72,22 – al piano secondo da un alloggio di mq 72,19 per un totale di mq 144,41. Il fabbricato è in discreto stato di conservazione e manutenzione.						
D1	Area pertinenziale ad edificio abitativo frazione Fraine (ex asilo)						
	Il sedime oggetto di alienazione è pertinenza del Fabbricato adibito ad ex scuola materna, poi trasformata in alloggi, sita in Fraine. L'area viene venduta con il fabbricato già oggetto di alienazione (vedi allegato al Bilancio 2009).						
E	Area da permutare in via Gaggioli						
	Il sedime oggetto di permuta con diversi proprietari è sottoposto a pagamento integrativo giusto disposto da ACCORDO BONARIO.						1.275,00
F	Fabbricato ex scuola Elementare sita in frazione di Grignaghe - Via Imavilla - comprese aree pertinentziali	Grignaghe	mq 245,70	no	si	100%	180.000,00
	L'immobile è ubicato nella frazione di Grignaghe, realizzato negli anni sessanta, adibito in passato a scuola elementare - materna. Il fabbricato ha la struttura portante in pietra - cemento armato, solai in laterocemento, partiture interne in laterizio, il tetto a falde inclinate in laterocemento, copertura in tegole di cotto. Si sviluppa su due piani fuori terra ed è composto al piano terra da locali ex asilo di mq 122,85 circa e da un piano primo con n. 2 ex aule e servizi per mq 122,85 circa, (totale di mq 245,70). Il fabbricato è in mediocre stato di conservazione e manutenzione. E' ammesso il cambio d'uso previo presentazione di progetto di adeguamento funzionale dei locali nel rispetto delle norme igienico edilizie vigenti in materia. Gli impianti e le reti tecnologiche sono soggette a sostituzione integrale. Sono ammessi box interrati pertinentziali agli alloggi. L'immobile è venduto a corpo e non a misura. (147,420,00)						

F1	Area pertinenziale alla ex scuola elementare al fabbricato già oggetto di stima per vendita bilancio corrente - Via Imavilla		mq 784,00				
	Il sedime oggetto di alienazione e pertinenza del Fabbricato adibito ad ex Scuola Elementare - Materna, sito nella frazione di Grignaghe. L'area viene venduta con il fabbricato. L'area a valle è soggetta, probabilmente a servitù di passaggio rete fognaria alla quale è allacciato il fabbricato. L'area è urbanisticamente individuata come "Unità del paesaggio B 1.2 - Tessuto residenziale strutturato della montagna". L'indice di edificazione è pari a mc/mq 0,8 se con intervento edilizio diretto; invece, previo redazione di Piano Attuativo l'indice edificatorio viene portato a 1,2 mc/mq. L'area è venduta a corpo e non a misura. (37.000,00)						
F2	Area residua edificabile, adiacente a quella pertinenziale con capacità edificatoria bilancio corrente - Via Imavilla		mq 599,40				
	Una porzione di sedime oggetto di alienazione ha potenzialità edificatoria e può essere utilizzata. Se viene redatto il P.A. il suo indice edilizio aumenta e, nel rispetto delle distanze da confini, strade fabbricati ecc, l'area può essere oggetto di ulteriore edificazione, previo sottoscrizioni di convenzione urbanistica. L'area viene in ogni caso venduta a corpo con il fabbricato. (25.580,00)						
G	Area edificabile in Fraine	Fra. Fraine - Via Don Salodini	mq 1.890	si - perizia 2010	no	100%	85.000,00
	L'immobile è ubicato nella frazione di Fraine, ha una superficie castale di circa mq 1.890. Nel P.G.T. vigente è classificata per il 75% come " B 1.2. Tessuto semistrutturato della montagna " con indice 0,8 mc/mq o, in caso di P.A. la cubatura assentibile è pari a 1,2 mc/mq. Il restante 25% è classificato b1.4 Verde Privato della montagna, senza volumetria. L'area è urbanizzata, servita da strada di accesso asfaltata. L'area ha una servitù di passaggio pedonale sui lotti sottostanti 4544 e 1489 che non preclude l'edificabilità del lotto. Il fabbricato ex Cooperativa è a confine della proprietà comunale; è possibile concordare ampliamento in aderenza e/o arretramento di mt 10 dei costruendi nuovi fabbricati. L'area è sottoposta a Vincolo Idrogeologico.						

H	Area in Via Rimembranze ex Scuola Elementare	Viale Rimembranze	mq 191,00	si - perizia 2010	no	100%	15.250,00
	L'immobile è ubicato nel capoluogo Pisogne in Viale Rimembranze è attualmente occupato dalla proprietà confinante. Il comune è a conoscenza dell'errore catastale dopo presentazione di frazionamento per i parcheggi. del Centro Commerciale. La superficie catastale è così individuata: Catasto Urbano - mappale n° 12610 di mq 60 - n° 12611 di ma 131 per complessivi mq 191. L'area è individuata nel PGT come A.1.8 Verde Privato - Edificazione non permessa. Area già recintata.						
I	Vendita area in Località RONCHI - Ex area di deposito sabbia per manutenzione strada (P.P. RONCHI)	Loc. Ronchi	Circa MQ 25	no	no	100,00%	7.500,00
	Trattasi di un golfo finalizzato a contenere la sabbia per la manutenzione della strada, caduto in disuso dopo l'asfaltatura della strada stessa che collega Pisogne alle frazioni. L'area è inserita nel P.P. Ronchi e destinata all'edificazione parzialmente, mentre la restante porzione è destinata a parcheggi pubblici. L'area ha capacità insediativa che utilizza l'acquirente.						
L	Vendita area in Frazione Toline - Area confinante con parcheggio.	via Don Bonetti	50,00	no	no	100%	6.000,00
	L'area è collocata tra le proprietà Tempini, il parcheggio pubblico appena realizzato e l'area ferroviaria sottostante. La destinazione urbanistica nel P.G.T. è: A.1.3 . Tessuto residenzaile semistrutturato. Essendo un'area residuale si intende alienarla. L'area ha capacità insediativa.						
M	Vendita area residuale in Via Caggioli	Via Caggioli	22,00	no	no	100%	2.500,00
	L'area è collocata in Via Caggioli angolo Via Tovini. E' un residuo d'area che non era vendibile perchè precedentemente destinata a standard pubblico. Con la variante al PGT del 2014 è stata modificata la destinazione urbanistica in: A.1.3 . Tessuto residenziale semistrutturato. Essendo un'area residuale si intende alienarla. L'area ha capacità volumetrica.						

N	Fabbricato ex scuola elementare sita in frazione di Grignaghe - Via Imavilla - comprese aree pertinenziali	Grignaghe	mq 245,70	no	si	100%	180.000,00
O	Vendita di area destinata a parcheggio a supporto di attività produttiva	Via del Cotonificio	375,00	no	si ICI (€ 95)	100%	35.625,00
	L'area che si intende alienare è stata sottoposta a Piano di lottizzazione convenzionato. Inizialmente l'area faceva parte di uno standard di cessione al comune finalizzato a garantire il rispetto dagli edifici residenziali posti a valle dell'opificio. Esiste inoltre un fosso (escluso dal reticolo minore) di scolo già di proprietà comunale. I proprietari dell'opificio hanno frazionato l'area e attualmente pagano il plateatico al comune perchè utilizzato come parcheggio privato. La proprietà ha richiesto di acquisire l'area, previo cambio di destinazione d'uso (da standard ad edificabile: A.1.5. - Tessuto produttivo industriale - artigianale). Con la variante al PGT del 2014 l'area ha subito la variazione con capacità edificatoria a favore del privato che l'acquiesce.						
P	Permuta di area (vedere Accordo Bonario del 29.02.2012)	Via Trento	135	Vedi Accordo Bonario	no	100%	
	In fase di realizzazione da parte del comune della pista ciclabile Pisogne - Via S. Gerolamo, si è provveduto a permutare un'area di proprietà privata. Il privato ha accettato di realizzare opere compensative (muri di sostegno della pista, recinzione, le reti tecniche di adduzione alla proprietà e realizzazione di passo carrabile (area di proprietà comunale ma con diritto di passo per entrambe le parti). Il privato ha ceduto mq 78 di area per formazione della pista ciclabile. Il privato ha ottenuto un'area di circa mq 135, regolarmente compensata dal costo delle opere eseguite. L'area era destinata totalmente a standard; con la variante al PGT del 2014 l'area è diventata A.1.3 - Tessuto residenziale semistrutturato, quindi con capacità edificatoria. La spesa del frazionamento sono a carico del privato, così pure quelli di cessione e acquisizione delle rispettive aree in permuta.						

Q	Area in Unità di paesaggio A.1.1. Nuclei di antica formazione in Frazione Govine	Frazione Govine	14 + 16	no	no	100%	3.000,00
	Le aree sono ubicate nella frazione di Govine (parte del mappale 1211 e 1550), hanno una superficie complessiva di circa mq 30. Nel P.G.T. vigente è classificata come " A 1.1. Nuclei di antica formazione ". Le aree sono urbanizzate. Le aree sono sottoposta a Vincolo Paesaggistico.						
R	Area in Via Teresio Olivelli in Gratacasolo.	Via T.Olivelli	mq 350	valore ICI	no	100%	35.000,00
	L'immobile è ubicato nella frazione di Gratacasolo. E' un'area acquisita dal comune come standard di un P.L. convenzionato nel 2005. Attualmente è destinata a parcheggio (che rimane pubblico) e a verde pubblico non attrezzato. Si è provveduto, con la variante al PGT del 2014 a destinare parte dell'area a: "A.1.3. Tessuto residenziale semistrutturato" per complessivi circa mq 350. L'edificazione non permessa, ma il volume è utilizzabile per ampliamenti dei fabbricati contermini al lotto.						
S	Permuta di area (vedi accordo bonario del 10.07.2004)	Via Caggioli	(mq 175 ceduti/ mq 178 acquisiti)		Vedi Bonario Accordo		

<p>In fase di realizzazione da parte del comune dell'attuale Via Caggioli (opera pubblica del 2004), si è sottoscritto di permutare delle aree con diversi proprietari. Il privato ha accettato le permuta previo sottoscrizione di accordo bonario del 10.07.2004. Il comune è diventato proprietario di alcuni mappali da permutare solo con atto notarile del 31.03.2014 redatto dal Segretario Comunale. La spesa del frazionamento sono a carico del privato, mentre le spese della permuta sono compensate tra le parti in fase di rogito. Con la presente si sdemanializzano a favore del privato i mappali: 14121 (parte circa mq 83) - mappale 14123 di mq 92 - per un totale di mq 178 circa (salvo più esatta misurazione). Il comune acquisisce dal privato i seguenti mappali (superficie catastale): 14139 di mq 19 - 14137 di mq 108 - 14138 di mq 49. I mappali 14136 di mq 96 e 14129 di mq 559 saranno oggetto di permuta appena acquisito da altri privati le aree.</p>						
---	--	--	--	--	--	--